



SICCITÀ E ALLUVIONI, TIMORI E PROGETTI PER AGIRE IN FRETTA ANCHE IN FVG DA PAG. 2 A PAG. 6

## ETGG 2030, DIPLOMI IN SOSTENIBILITÀ

Pag. 7



## PRODUZIONE INDUSTRIALE, SEGNALI POSITIVI

Pag. 8



## I VANTAGGI DELLE SOCIETÀ BENEFIT

Pag. 14



**LE SEDI DI IMPRESA REGISTRATE NEL SETTORE AGROALIMENTARE IN FRIULI VENEZIA GIULIA AL 31.12.2022**

SETTORE	Nr. sedi
<b>AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA</b>	<b>12.764</b>
Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi	12.041
Silvicoltura e utilizzo di aree forestali	389
Pesca e acquacoltura	334
<b>TRASFORMAZIONE ALIMENTARE E DELLE BEVANDE</b>	<b>892</b>
Industrie alimentari	806
Industria delle bevande	86
<b>TOTALE SETTORE AGROALIMENTARE</b>	<b>13.656</b>

Fonte: elaborazione del Centro Studi della CCAA di Pordenone Udine su dati InfoCamere.

**LE SEDI REGISTRATE NEL SETTORE AGROALIMENTARE IN FRIULI VENEZIA GIULIA, VAR.% SU 2021 E 2019**

SETTORE	VAR. % Rispetto al 31.12.2021 (al netto delle cancellazioni d'ufficio)	VAR. % Rispetto al 31.12.2019 (al netto delle cancellazioni d'ufficio)
<b>AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA</b>	<b>-0,9%</b>	<b>-3,0%</b>
Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi	-0,9%	-3,3%
Silvicoltura e utilizzo di aree forestali	+1,5%	+9,1%
Pesca e acquacoltura	-1,7%	-2,5%
<b>TRASFORMAZIONE ALIMENTARE E DELLE BEVANDE</b>	<b>+1,1%</b>	<b>-0,9%</b>
Industrie alimentari	+1,2%	-1,0%
Industria delle bevande	+0,0%	+0,0%
<b>TOTALE SETTORE AGROALIMENTARE</b>	<b>-0,8%</b>	<b>-2,8%</b>

Fonte: elaborazione del Centro Studi della CCAA di Pordenone Udine su dati InfoCamere.

**L'EXPORT DEL FRIULI VENEZIA GIULIA NEL SETTORE AGROALIMENTARE - TRASFORMAZIONE ALIMENTI E BEVANDE**

MERCE	ANNO 2022 (valori in euro)	Var. % rispetto al 2021
<b>PRODOTTI ALIMENTARI</b>	<b>994.542.523</b>	<b>+29,4%</b>
Carne lavorata e conservata e prodotti a base di carne	77.562.097	+2,3%
Pesce, crostacei e molluschi lavorati e conservati	21.657.310	+13,5%
Frutta e ortaggi lavorati e conservati	14.068.077	+58,1%
Oli e grassi vegetali e animali	82.917.398	+0,4%
Prodotti delle industrie lattiero-casearie	59.055.746	+58,5%
Prodotti della lavorazione di granaglie, amidi e prodotti amidacei	8.656.270	-3,1%
Prodotti da forno e farinacei	350.824.352	+57,9%
Altri prodotti alimentari	370.720.242	+20,4%
Prodotti per l'alimentazione degli animali	9.081.031	+51,6%
<b>BEVANDE</b>	<b>237.349.783</b>	<b>+34,6%</b>
<b>TOTALE</b>	<b>1.231.892.306</b>	<b>+30,4%</b>

Fonte: elaborazione del Centro Studi della CCAA di Pordenone Udine su dati ISTAT.

BASTA UN EVENTO CLIMATICO STRAORDINARIO PER SCATENARE LA CRISI

# TIMORI E INCERTEZZE PESANO SULL'AGRICOLTURA

L'APPELLO DELLE CATEGORIE: «LAVORARE PER METTERE A REGIME I BACINI E PORTARE L'IRRIGAZIONE DOVE L'ACQUA NON C'È»

» LISA ZANCANER

Le recenti alluvioni che hanno colpito l'Emilia Romagna e il ricordo della siccitosa estate 2022 vedono il settore dell'agricoltura del Friuli Venezia Giulia vivere un'altra stagione all'insegna di timori e preoccupazioni. Nonostante le piogge delle ultime settimane che hanno aiutato a riempire un po' le falde e i fiumi, la stagione estiva deve ancora prendere il via e fare previsioni a medio termine è impossibile. «Ci aspettiamo un ritorno alla normalità - auspica il direttore di Coldiretti Fvg, **Cesare Magalini** - ma le falde hanno bisogno di tempo per riempirsi, anche se per ora il pericolo siccità sembra scongiurato. Ma ora bisogna agire perché la lezione dello scorso anno va imparata. Assieme ai Consorzi e alla Regione lavoriamo per mettere a regime i bacini e portare l'irrigazione dove l'acqua non c'è, le risorse ci sono e l'occasione è più unica che rara». A essere cauto è anche il presidente regionale di Confagricoltura **Philip Thun Valvassina**: «Le risorse idriche sono ancora basse, quindi permane un po' di preoccupazione - afferma - ma confidiamo che l'acqua per irrigare ci sia e questa estate sia meno problematica delle precedenti, pur sapendo che il clima cambia velocemente. L'esperienza ci dice che basta un evento straordinario e la crisi può arrivare da un momento all'altro. Viviamo alla giornata e ogni anno ha la sua storia». Quanto agli interventi in corso o in programmazione Valvassina sostiene che non ci deve distrarre dagli obiettivi: «Da un lato la pulizia di canali e argini, dall'altro accumuli d'acqua e bacini di raccolta e su questo i Consorzi di Bonifica sanno lavorare». Gli interventi, però, non sono ancora in grado di tenere conto delle differenze tra un lato e l'altro della regione, dall'Alto Friuli dove irrigare comporta costi più alti, al mantenimento delle falde, laddove presenti, fino al deflusso dei principali fiumi, dal Tagliamento all'Isonzo. Si naviga a vista,

dunque e «c'è incertezza - ammette **Tomaso Fabris**, vicepresidente di Confcooperative Pordenone e referente del settore agricolo, nonché presidente Essicatoio Torricella - e questo ha portato diversi agricoltori a compiere scelte diverse già a inizio anno. Non sapendo che estate ci sarebbe stata quest'anno, molti hanno scelto di non seminare il mais, che richiede molta acqua, scegliendo piuttosto orzo, grano e un po' di colza. È vero che le ultime piogge hanno aiutato, ma i conti andavano fatti quest'inverno, quando gli agricoltori dovevano decidere cosa seminare». Scelte dettate anche dai costi di irrigazione secondo la posizione territoriale: «Le aziende al di fuori del Consorzio Cellina-Meduna, infatti, devono affrontare il triplo dei costi per garantire l'irrigazione e quindi la quantità e la qualità del prodotto. Una situazione che tocca la metà della superficie agricola del Fvg, che non è servita dai Consorzi». Un esempio lo porta **Franco Clementin**, titolare dell'azienda vitivinicola vini Brojli di Aquileia che parla di «irrigazione da soccorso. Non abbiamo irrigazione a pressione e bisogna attingere a canali privati o di bonifica. Inoltre - aggiunge - qui c'è il problema delle infiltrazioni dell'acqua di mare che porta un'eccessiva salinità, quindi contrastare la siccità a noi costa molto». Paradossalmente anche la pioggia, se eccessiva, ha creato alcuni danni come afferma **Mattia Pavan**, titolare della Società agricola Pavan di Cordenons. «I cereali iniziano a risentire della pioggia, perché sono seminati su terreni che drenano poco l'acqua e il vero problema non è la pioggia in sé, che va bene, ma le bombe d'acqua che abbiamo visto in queste settimane. Inoltre - dice ancora - anche orzo e frumento hanno avuto problemi a causa del forte vento e i raccolti saranno ridotti». Una buona stagione, invece, si prospetta per le colture di viti e frutteti. Secondo gli addetti ai lavori, in conclusione, il rischio siccità è il maggiore, mentre le alluvioni si temono molto meno, anche grazie all'attenzione che c'è al territorio.



IL SETTORE AGROALIMENTARE AI RAGGI X

# L'EXPORT (+27,9%) FA RIFIATARE IL COMPARTO DI 28 MILA ADDETTI

ANCHE L'IMPORT È IN CRESCITA (+37,9%); UN DATO CHE METTE IN EVIDENZA LA DIFFICOLTÀ A ESSERE AUTOSUFFICIENTI, SOPRATTUTTO PER QUANTO RIGUARDA I SEMINATIVI

Il settore agroalimentare occupa un posto importante in Friuli Venezia Giulia, con 13.656 imprese registrate al 31 dicembre 2022 e un totale di 28.015 addetti. La parte più importante è costituita dal settore primario, quindi agricoltura, silvicoltura e pesca con 12.764 imprese con 19.453 addetti, concentrate soprattutto nel territorio di Udine (54,9%) e di Pordenone (33,7%). Il settore della trasformazione alimentare e delle bevande, invece, conta 892 imprese registrate, presenti per lo più nei territori di Udine e Pordenone. L'agricoltura, in particolare, da sempre caratterizza l'attività regionale ed è riuscita a reggere agli urti degli ultimi anni, dove pandemia, cambiamenti climatici e il conflitto russo ucraino hanno messo a dura prova queste realtà.

A dirlo sono i numeri, elaborati dal Centro Studi della Camera di Commercio Pordenone-Udine: nel 2022, rispetto all'anno

precedente, sono scese solo dello 0,8%, al netto delle cancellazioni d'ufficio, ovvero cancellazioni amministrative e volute, che non costituiscono un fenomeno economico e non sono legate a una crisi del settore. Ma si tratta di una fotografia in chiaro scuro, dato che se da una parte si assiste a un -1,7% di pesca e acquacoltura, dall'altra le imprese della silvicoltura sono cresciute dell'1,5%. Anche il settore della trasformazione alimentare e delle bevande registra un aumento delle sedi d'impresa dell'1,1%. Complessivamente, dunque, il settore primario tiene, anche grazie all'export che segna cifre importanti, di cui bisogna però tenere conto dell'effetto dell'inflazione. Nel 2022, infatti, l'export del settore primario del Fvg è stato di 167 milioni di euro, con una crescita del 12,3% rispetto al 2021, con esportazione di prodotti soprattutto verso Germania, Austria, Francia, Romania, Slovenia e Spagna. C'è, però, un

rovescio della medaglia dato dall'aumento dei prodotti importati che hanno segnato un +38,2% rispetto all'anno precedente, un dato che mette in evidenza la difficoltà a essere autosufficienti, soprattutto per quanto riguarda i seminativi. Segno nettamente positivo, invece, per l'export di alimenti e bevande con un saldo di 714 milioni di euro. A essere venduti e apprezzati all'estero sono soprattutto bevande (237,3 milioni), prodotti da forno e farinacei (350,8 milioni), ma anche oli e grassi vegetali e animali (82,9 milioni). Dunque, se si sommano le esportazioni di questi prodotti a quelli del settore primario si può notare una crescita dell'export del 27,9%, pari a un più 305 milioni di euro, che conferma l'apprezzamento dei prodotti regionali, soprattutto dal punto di vista qualitativo.

(L.Z.)

I DATI DELL'ARPA FVG

# LA PIOGGIA DI MAGGIO ALLEVIA LA SICCIITÀ

DOPO UN 2022, IL PIÙ TORRIDO DI SEMPRE, ARRIVANO BUONE NOTIZIE DAI CLIMATOLOGI. IL PROBLEMA PERÒ È TUTT'ALTRO CHE SUPERATO E A RISENTIRNE SONO LE FALDE

» ADRIANO DEL FABRO

«Dopo più di 12 mesi in cui il Fvg ha vissuto una siccità drammatica, da maggio si sono finalmente registrate delle precipitazioni che hanno parzialmente alleviato la siccità dei mesi precedenti. Il 2022 aveva visto un susseguirsi di mesi con precipitazioni cumulate quasi sempre inferiori alla media climatica tanto che, l'anno scorso, è stato l'anno più secco registrato a Udine dal 1945». Sono alcune delle considerazioni dei climatologi di Arpa Fvg, **Andrea Cicogna** e **Valentina Gallina**.

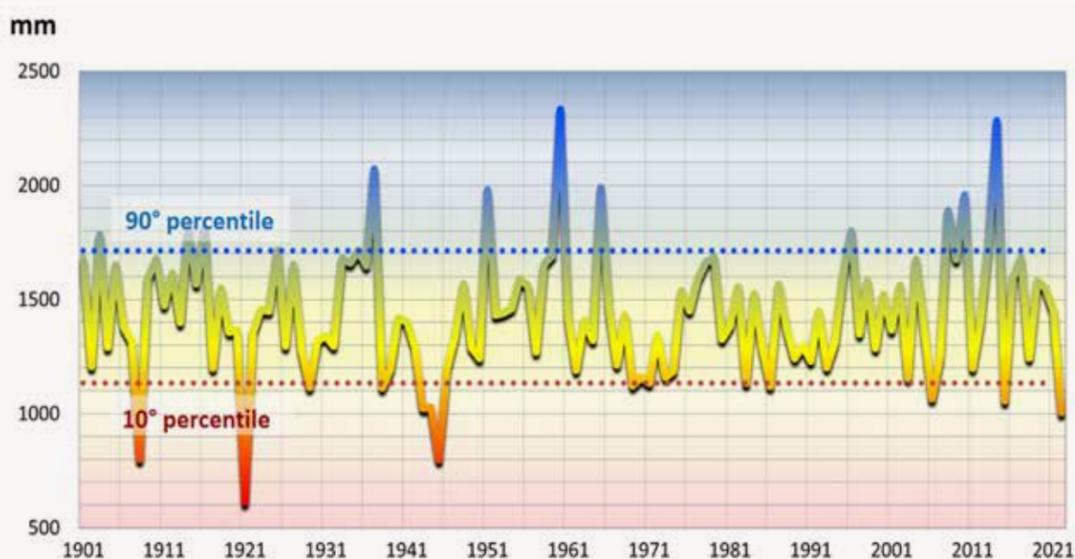
Anche nei primi 4 mesi dell'anno in corso le precipitazioni si sono mantenute su valori bassi, facendo registrare precipitazioni dal 10 al 50% più basse rispetto alla climatologia. La pioggia caduta nel mese di maggio, finalmente, è riuscita a colmare parzialmente la siccità presente sulla nostra regione.

L'indice di siccità (SPI, Standard Precipitation Index) elaborato dall'Archivio Climatologico per l'Italia Centro Settentrionale (ArCIS, [www.arcis.it](http://www.arcis.it)), mostra che in Fvg le piogge degli ultimi 3/6 mesi sono comunque riuscite a sanare parzialmente la siccità pregressa, soprattutto su costa e pianura. Diversa è la situazione dell'SPI per tempi di 12 e 24 mesi dove ancora vi è il segnale di una siccità severa che, effettivamente, coinvolge tutt'ora le falde della nostra regione. Anche per quanto riguarda la temperatura media, il 2022 ha fatto registrare un record, risultando più caldo di oltre 1 °C rispetto al trentennio climatico 1991-2020. L'incremento è ancora più accentuato se consideriamo l'andamento termico secolare registrato a Udine: l'analisi dei dati dal 1901 mostra come, il 2022, è stato decisamente l'anno più caldo mai registrato, con un incremento rispetto alla media del secolo scorso di +2 °C, segno del cambiamento climatico in atto anche nella nostra regione.

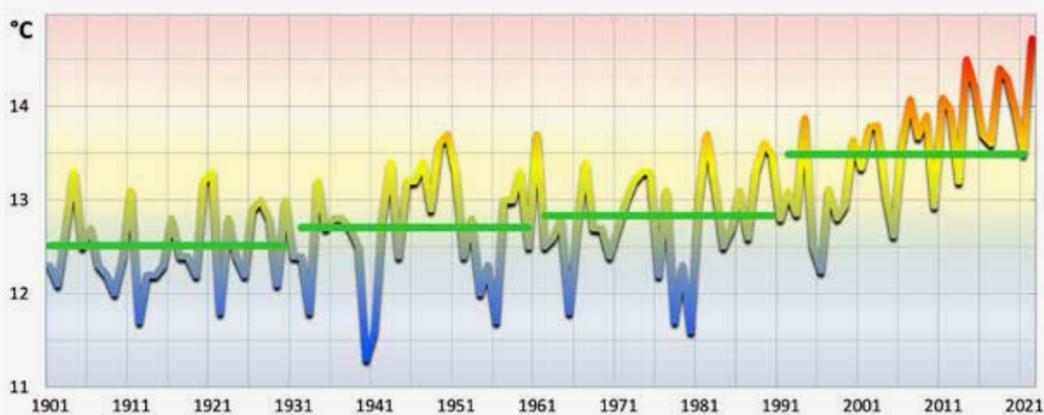
**IL 2022 È STATO DECISAMENTE L'ANNO PIÙ CALDO MAI REGISTRATO, CON UN INCREMENTO RISPETTO ALLA MEDIA DEL SECOLO SCORSO DI +2 °C, SEGNO DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO IN ATTO ANCHE NELLA NOSTRA REGIONE**

È interessante notare che, nonostante le temperature dell'estate del 2022 siano state molto alte, i livelli di umidità sono risultati spesso piuttosto contenuti: ciò in molti casi ha limitato la sensazione di afa percepita dalla popolazione. Il 2023 ha visto, nella pianura regionale, un alternarsi di mesi più caldi (gennaio, marzo e maggio) e più freschi (febbraio e aprile) facendo sì che, questa prima parte dell'anno, risulti comunque più calda della media climatica di riferimento.

Come sarà il tempo nei prossimi mesi? «I modelli stagionali su scala mensile ci dicono che le temperature di giugno, luglio e agosto potrebbero risultare in linea con la media climatica di riferimento, mentre le precipitazioni sembrano mostrare un'anomalia positiva. Quello che è certo è che i temporali quasi quotidiani che stanno interessando la nostra regione sono di fondamentale importanza per l'agricoltura la quale, al momento, non sembra risentire delle conseguenze della siccità pregressa», concludono Cicogna e Gallina.



Andamento secolare delle precipitazioni cumulate annuali a Udine. Dati: serieHistAlp1901-1991 Osmer-RAFGV1992-2022. Le linee punteggiate rappresentano il 10° percentile (linea rossa) e il 90° percentile (linea blu).



Andamento secolare della temperatura media annuale a Udine. Dati: serieHistAlp 1901-1991 Osmer-RAFGV 1992-2022). Le linee orizzontali verdi indicano le temperature medie trentennali.

## PRODUZIONE DELLE COLTURE - 2022



Fonte: elaborazioni ERSA su dati AGEA

## PREZZI MEDI ANNUALI - 2022

<b>MAIS</b> 335,23 €/t +36,9%	<b>FRUMENTO</b> 346,07 €/t +42,4%	<b>ORZO</b> 308,41 €/t +46,0%	<b>SOIA</b> 613,33 €/t +10,4%
<b>GIRASOLE</b> 671,24 €/t +29,1%	<b>POLLI</b> 1,57 €/kg +45,4%	<b>UOVA</b> 16,96 €/100 pz +21,8%	<b>LATTE</b> 49,17 €/hL +28,1%

Fonte: elaborazioni ERSA su dati ISMEA Mercati

I DATI DEL RAPPORTO 2022 DELL'ERSA

# LA CAPACITÀ DI REAZIONE DELLE AZIENDE AGRICOLE

ANCHE IL COSTO DELLE MATERIE PRIME (+63% PER FERTILIZZANTI) HA PESATO SUL SETTORE PRIMARIO

Nel 2022 il comparto agricolo regionale del Fvg è stato messo alla prova dalla congiuntura tra la forte siccità iniziata nel periodo invernale, e protrattasi durante tutto il periodo estivo, e gli effetti portati dal conflitto russo-ucraino. È quanto emerge dal "Rapporto 2022 sulla congiuntura del settore agricolo in Friuli Venezia Giulia" curato dal servizio di Statistica agraria e coordinamento delle attività nel settore dello sviluppo rurale di Ersa Fvg e presentato di recente. «La forte instabilità dei mercati internazionali delle materie prime agricole e dei prodotti energetici che ha caratterizzato l'ultima parte del 2021 è stata amplificata nel corso del 2022 per l'effetto del conflitto e ha innescato un consistente rialzo dei prezzi con ricadute pesanti sui costi di produzione», commenta il direttore di Ersa Fvg, **Francesco Miniussi**. L'aumento dei costi, secondo Ersa, è imputabile ai prezzi di fertilizzanti (+63,4%), prodotti energetici (+49,7%) e alimenti per animali (+25,1%). «Le aziende agricole hanno dovuto sostenere, quindi, elevati costi di gestione – continua Miniussi – e la siccità ha contraddistinto l'intera annata influenzando sui volumi e sulla qualità di molte colture, in particolare il mais. Allo stesso tempo, l'aumento dei prezzi dei prodotti venduti è stato un risvolto positivo per le aziende che hanno avuto la possibilità di compensare le spese sostenute».

Per effetto del consistente aumento dei prezzi all'origine, il valore delle produzioni agricole regionali ha superato i 1,3 miliardi di €, in aumento del +19,7% rispetto al 2021. Il 32% del valore complessivo è attribuibile alle coltivazioni legnose, in particolare al settore vitivinicolo che, grazie all'aumento delle produzioni, oltre che dei prezzi, si stima aver superato i 334 milioni (+31,7%).

Il settore degli allevamenti zootecnici è stato stimato valere quasi 398 milioni di €, in aumento del +14,7% rispetto al 2021: nel comparto carni è da rilevare che il pollame (87,2 milioni di €, +45,6%) sembra aver superato il valore generato dalle carni suine (77,6 milioni di €, +5%).

Infine, una nota incoraggiante in tema di previsioni per la prossima campagna agraria. «Che si prospetta positiva – conclude Miniussi –, grazie alla diminuzione del costo dei concimi e alle abbondanti piogge primaverili, ma la forte incertezza dei mercati e la situazione relativa alla disponibilità di una rete idrica adeguata sul territorio regionale rende difficili previsioni a medio-lungo termine. Una certezza però c'è: la grandissima capacità di reazione delle aziende agricole del Friuli Venezia Giulia ed il supporto, anche nei momenti più difficili, da parte dell'Amministrazione regionale».

Alberto Rochira



ALCUNI SETTORI COLPITI DAL MALTEMPO METTONO IN GINOCCHIO LA FILIERA DELL'INTERO PAESE

# LE CONSEGUENZE ECONOMICHE DELL'ALLUVIONE IN ROMAGNA

A UN MESE DAL DISASTRO SI CONTANO I DANNI: QUASI 10 MILIARDI DI EURO PERSI, DALLA MANIFATTURA ALL'AGROALIMENTARE. L'IMPORTANTE RUOLO DELLE CCIAA NEL DIALOGO COSTANTE CON IL GOVERNO

» FRANCESCA GATTI

130mila imprese, 79 comuni colpiti, oltre 443mila lavoratori coinvolti per una ricchezza creata che supera i 38 miliardi di euro: a un mese dalla disastrosa alluvione che ha interessato larga parte della Romagna e alcune aree emiliane, i primi dati provvisori diffusi dalla Regione ipotizzano un impatto non inferiore ai sette miliardi di danni, quantificazione probabilmente destinata a essere rivista al rialzo.

**130MILA IMPRESE, 79 COMUNI COLPITI, OLTRE 443MILA LAVORATORI COINVOLTI PER UNA RICCHEZZA CREATA CHE SUPERA I 38 MILIARDI DI EURO**

Secondo le elaborazioni del Centro studi di Unioncamere Emilia-Romagna, nel 2022 il valore aggiunto generato dai comuni colpiti dall'alluvione (oltre 38 miliardi) rappresenta il 24% del PIL regionale, il 2,2% di quello nazionale. Per il 2023 le previsioni formulate ad aprile ipotizzavano una crescita dello 0,7% che avrebbe portato a superare i 40 miliardi. Se le prime stime dei danni dovessero trovare conferme - e quindi attestarsi tra una cifra tra i 7 e i 10 miliardi - ciò significherebbe un'incidenza sul valore aggiunto del territorio compresa tra il 18 e il 26%. L'agricoltura vale il 3,2%, l'industria oltre il 27% a certificare un'area a forte vocazione manifatturiera con una spiccata specializzazione nell'agroalimentare. Ne è ulteriore testimonianza l'incidenza del valore aggiunto agricolo sul corrispondente dato nazionale, pari al 3,7%. A fronte di questi numeri, è un lavoro di squadra quello che hanno messo in campo le categorie e in particolare le tre Camere di Commercio della Romagna - Forlì-Cesena e Rimini, di Ferrara e Ravenna e di Bologna per mantenere un costante dialogo



In merito alla sospensione dei pagamenti di tributi e contributi (al 20 novembre), le tre Camere di Commercio chiedono un tempo più lungo anche se, in alcuni casi, ad esempio nel settore dell'agricoltura nel quale interi raccolti sono andati perduti, una dilazione non sarebbe comunque sufficiente: occorrerebbe una cancellazione di tasse e tributi per l'intero anno 2023.

Se si osservano i dati nel dettaglio, infatti, emergono le competenze distinte del territorio, alcune nicchie - attività con pochi addetti ma con forte rilevanza sul totale nazionale - e alcune attività driver, trainanti per il territorio e per l'intero Paese, molte legate al settore agricolo.

Come la produzione di olio da semi oleosi, la lavorazione delle sementi per la semina o la produzione di margarina che, con 675 addetti, vale il 70% dell'occupazione nazionale.

**AL VAGLIO L'ISTITUZIONE DI CREDITO AGEVOLATO, DI CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO E DI TASSI CALMIERATI PRATICATI SUI PRESTITI**

Tra le attività driver spicca la produzione di carne di volatili - oltre 4.500 addetti pari al 38% dell'occupazione italiana del comparto - a cui si aggiunge l'attività a monte della filiera, quella dell'allevamento del pollame e l'attività ortofrutticola, sia manifatturiera di trasformazione sia di coltivazione.

tra governo centrale e le amministrazioni locali, rimarcando la necessità di interventi mirati e di contributi tempestivi per far tornare le aziende alla piena operatività nel minor tempo possibile. Ad inizio giugno, le tre camere si sono riunite per portare all'attenzione del Ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso una serie di proposte per sostenere le imprese. Nel documento congiunto, sottoscritto dai rispettivi presidenti **Carlo Battistini, Giorgio Guberti e Valerio Veronesi**, si parla di istituire, oltre al credito agevolato, anche contributi a fondo perduto a favore delle imprese e di avviare interlocuzione con il mondo bancario affinché i tassi praticati sui prestiti vengano calmierati, di attribuire indennizzi ragionando in ottica di filiera, non discriminando quelle imprese che non hanno avuto danni diretti ma solo indiretti; e poi di aumentare da 15 a 30 giorni la "cassa integrazione alluvione" riconosciuta ai lavoratori privati dipendenti impossibilitati in tutto o in parte a recarsi al lavoro e di accelerare i tempi di istruttoria, semplificando le procedure per l'accesso ai finanziamenti.





Giuseppe Pavan,  
vicepresidente  
di Udine Mercati

RINCARI NELL'ORDINE DEL 30-40%

## A PAGARE LE PERDITE È IL CARRELLO DELLA SPESA

PREZZI SEMPRE PIÙ ALTI NELL'ORTOFRUTTA A CAUSA DI QUANTITÀ LIMITATE PER LA SICCIÀ E LE INONDAZIONI



Andrea Freschi,  
capogruppo Fida-  
Confindustria Udine

Le alluvioni in Emilia Romagna hanno causato perdite pesantissime alla produzione ortofrutticola della regione: quali ripercussioni possiamo dunque aspettarci anche in Fvg? «Difficile ancora quantificarle – osserva **Giuseppe Pavan**, vicepresidente di Udine Mercati –, ciò che si può dire è che le tipicità locali sicuramente mancheranno. Per il resto, ad ora non vediamo carenze di merce perché altre regioni con coltivazioni simili, come Puglia e Basilicata, stanno avendo produzioni importanti sia precoci

che tardive. Certo c'è da rimarcare che siamo partiti con una stagione estiva con prezzi piuttosto alti, e che per il secondo anno consecutivo la gdo registra cali nel carrello della spesa». Una questione su cui si sofferma infatti **Andrea Freschi**, capogruppo Fida-Confindustria Udine: «La Romagna è una zona importante per le produzioni arboree, ma non è solo questione dei danni di maggio – spiega –: c'è anche il fatto che, e questo in svariate regioni, arriviamo da una stagione 2022 eccezionalmente secca,

che ha fatto sì che gli alberi non mettessero le gemme per l'anno successivo. Tra questo e le alluvioni, stimo che l'Emilia Romagna sia al di sotto del 50% della propria produzione media; ma in generale le quantità sono comunque limitate, con conseguente aumento dei prezzi, in particolare per la frutta di alta qualità». Freschi cita come emblematico il caso delle ciliegie, una delle produzioni emiliano-romagnole; di cui si è arrivati ad una particolare scarsità anche in altre regioni, come la già citata Puglia e lo stesso Fvg,

anche a causa di un ritardo di tre settimane nella stagione: «Vediamo rincari nell'ordine del 30-40% sul 2022 – afferma – e un aumento delle importazioni, in particolare dalla Spagna. Meglio va viceversa per le pesche, di cui è appena iniziata la stagione, per le quali in Fvg (a differenza di Emilia Romagna e in parte anche del Veneto) abbiamo sinora avuto condizioni ideali. Rimane comunque il fatto che i prodotti di alta gamma sono particolarmente costosi».

Chiara Andreola

TRA LE CONSEGUENZE DEL CAMBIO CLIMATICO ANCHE I FENOMENI MIGRATORI

## IL MONITO DELL'ESPERTO «BASTA PERDERE TEMPO»

ERMETE REALACCI, PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE SYMBOLA, PARLA DI «CONCORSO DI COLPA TRA CLIMA E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE SBAGLIATA». «LA POLITICA È CHIAMATA A IMPEGNI CONCRETI»

» MARCO BALLICO

Le responsabilità? «Un concorso di colpa tra clima che cambia e pianificazione territoriale sbagliata». Dalla siccità di un anno fa alle tante piogge della primavera 2023. Con l'evento estremo, in Emilia Romagna, che riaccende il dibattito sugli errori dell'uomo e alimenta quello sui cambiamenti climatici, «un fenomeno sotto gli occhi di tutti che chiama la politica a impegni concreti», afferma Ermete Realacci, fondatore e presidente della Fondazione Symbola.

L'UOMO DEVE, DA UN LATO, RIDURRE LE EMISSIONI DI GAS SERRA, DALL'ALTRO ADATTARSI PUNTANDO A UN'ECONOMIA RINNOVABILE

**Emilia Romagna, che cosa è successo?**

Sicuramente c'è un'intensificazione dei fenomeni meteorologici estremi, in un contesto, a volte, di una pianificazione territoriale sbagliata, che ha origine nel passato, ma che, oggi, non ci possiamo più permettere. Quest'anno l'alluvione, nel 2022 la siccità e i danni all'agricoltura: alla fine paghiamo sempre.

**Quali i primi sintomi di questa situazione?**

La cosa che mi ha sempre colpito è l'arretramento dei ghiacciai. Quelli italiani hanno perso il trenta-quaranta per cento delle loro dimensioni e qualcuno ritiene che possano scomparire nell'arco di pochi decenni. Tutto ciò ha una motivazione climatica, non ce ne possono essere altre.

**Questione che incide anche sul ciclo dell'acqua?**

Certamente sì. I ghiacciai forniscono meno acqua di quanta ne producano in media le precipitazioni, ma hanno una grande importanza nei periodi in cui non hai né neve che si scioglie né precipitazioni. Più che le parole, parlano le immagini. Quando arretrano, si dice che i ghiacciai ingriscano. A guardare le foto del ghiacciaio dell'Adamello, si nota che la parte collassata è bianco-azzurra e quella superiore è grigia. Prova inoppugnabile, accanto a siccità e fenomeni meteorologici estremi, del cambiamento del clima in atto. Un avvertimento definitivo: non possiamo più perdere tempo.

**A chi nega il cambiamento climatico come risponde?**

Nell'Inghilterra dell'Ottocento c'era chi, medici compresi, sosteneva che i fumi del carbone facessero bene. Qualche posizione contraria degli scienziati la si trova in ogni epoca. Ma è significativo che i più preoccupati dei cambiamenti climatici, quelli che stanno investendo di più per indagarli, sono le compagnie assicurative: sono terrorizzate di dover dare garanzie per cose che stanno peggiorando. I cambiamenti climatici sono indiscutibili e, purtroppo, aumentano problemi su più fronti. Incremento delle temperature e siccità non sono di danno solo all'agricoltura, ma



determinano anche fenomeni migratori.

**Un esempio?**

Penso ai migranti climatici che abbandonano zone come quelle dell'Africa subsahariana di fatto non più abitabili. Il lago Ciad alcune decine di anni fa misurava 25mila chilometri quadrati, ed era dunque più grande della nostra Lombardia, oggi non raggiunge i 2mila chilometri quadrati ed è più piccolo della Valle D'Aosta. Confina

con Niger, Nigeria, Cameron e Ciad. Nello specifico, la Nigeria ha più di 200 milioni di abitanti. Impensabile che un arretramento di questa dimensione non produca effetti dal punto di vista economico, dell'impoverimento, della fame, della spinta alle migrazioni. Fenomeno che l'Italia conosce molto bene, visti i milioni di persone partiti, poveri, verso l'estero. Tornando al lago Ciad, non possiamo non vedere anche un fenomeno geopolitico estremo prodotto dal clima: Boko Haram, un gruppo islamico di particolare ferocia, è più forte proprio nelle zone della Nigeria che confinano con il lago.

CIÒ CHE COLPISCE DI PIÙ È L'ARRETRAMENTO DEI GHIACCIAI. QUELLI ITALIANI HANNO PERSO IL TRENTA-QUARANTA PERCENTO DELLE LORO DIMENSIONI

**Che cosa deve fare l'uomo per reagire a questa situazione?**

Da un lato ridurre le emissioni di gas serra, dall'altro adattarsi. Una doppia azione che può portare a un'economia più forte. Ce ne siamo accorti con la guerra alle porte dell'Europa. Ci fossimo mossi prima verso le fonti rinnovabili, non avremmo subito i pesanti rincari sull'energia e saremmo stati più liberi. Tra i soci della Fondazione Symbola c'è la bresciana Feralpi, tra i principali produttori siderurgici in Europa, che ha deciso di aumentare l'investimento sul fotovoltaico da 130 a 300 milioni di euro. Un esempio di quello che serve fare oggi. Feralpi, certo, non l'ha fatto perché vuole fare bella figura con Legambiente o Greenpeace. L'ha fatto perché ha capito che perdere tempo ci fa perdere occasioni. Ma a me colpisce molto anche l'Olanda. Che è più piccola di Sicilia e Calabria messe assieme, che ha molto meno sole di quelle nostre due regioni, ma ha installato mediamente il quadruplo del fotovoltaico installato da tutta l'Italia. C'è, da noi, qualcosa che non funziona, come abbiamo osservato anche a Mantova in occasione dell'incontro su Coesione e Competizione organizzato insieme a Unioncamere.

LA RUBRICA ETICA&ECONOMIA

## PIÙ ATTENZIONE ALL'AMBIENTE

Quasi tutto il territorio pianeggiante della nostra regione è stato interessato da eventi siccitosi. Da un meteo che definire capriccioso è proprio poco, da un ambiente che ha risentito di siccità, meteo avverso e piogge torrenziali caratterizzate come eventi calamitosi che hanno provocato danni all'agricoltura e che rischiano, se si dovessero ripetere, di danneggiare anche la stagione turistica appena avviata.

Quando si parla di questi temi è bene ricordare che in molti sono stati risarciti dal Fondo nazionale di solidarietà. Il tanto vituperato "pubblico" quando restituisce i soldi delle tasse di tutti va bene. Forse (il dubitativo è un eufemismo) bisognerebbe (anche il condizionale va letto come certezza) prestare maggiore attenzione alla spesa pubblica a 360 gradi, ma questo discorso ci porterebbe lontano e anche un po' fuori tema.

Dal punto di vista del calendario di rischio storico, le decadi più soggette alle citate avversità risultano comprese tra la seconda di luglio e la seconda di agosto, con tempi di ritorno compresi tra 8,7 e 13 anni. L'incidenza degli eventi calamitosi ai sensi della normativa sul Fondo di solidarietà nazionale mette in evidenza solo il verificarsi di avversità in grado di provocare danni ingenti, così le informazioni ricavate storicamente rappresentano un primo importante passo per conoscere le grandi anomalie della climatologia regionale e le relative conseguenze sul comparto agricolo.

Grazie a questo contributo è possibile individuare in dettaglio la distribuzione spaziale degli eventi atmosferici avversi, delimitare zone di rischio per una determinata calamità, elaborare calendari di possibile rischio meteorologico, il tutto a beneficio degli imprenditori del settore che possono pianificare meglio le strategie di difesa, sia passiva sia attiva. In particolare appare interessante definire in modo oggettivo quali sono i Comuni o le zone di maggiore incidenza di avversità e, all'opposto, quelle dove il rischio è modesto.

Ciò può consentire l'elaborazione di polizze assicurative maggiormente rispondenti all'esigenza di coprire l'effettiva probabilità di danno cui l'imprenditore agricolo è esposto. Questo lavoro, inoltre, può essere utilizzato anche per pianificare attività di monitoraggio di maggiore dettaglio, da eseguirsi in aree particolarmente colpite da una determinata calamità.

Le nostre università dovrebbero elaborare uno studio impegnativo e approfondito relativo al calendario storico di rischio e all'incidenza del danno a singole colture (ad esempio vite) o categorie culturali (frutteti). I risultati potrebbero fornire ai vari operatori del settore primario (ad esempio le aziende, le associazioni di categoria, i consorzi di difesa, le società di assicurazioni, gli amministratori) informazioni per la pianificazione delle rispettive competenze.

E magari emergerebbe con chiarezza che occorre prestare attenzione a non confondere il meteo con il clima e a non parlare di cambiamento climatico e altro senza supporti scientifici.

Rispetto al turismo incrociamo le dita che tutto vada bene e che oltre al tempo atmosferico felice ci sia anche accoglienza, sorriso, etica e disponibilità tra gli operatori e i turisti.

Buona estate a Tutti noi!

Daniele Damele

LA MENTALITÀ AMBIENTALE È CAMBIATA NEGLI ULTIMI ANNI

# LA REGIONE SI MOBILITA «ANTICIPARE LE EMISSIONI ZERO»

SECONDO IL VOLUME "SEGNALI DEL CLIMA IN FVG" LE TEMPERATURE CONTINUERANNO A CRESCERE FINO A METÀ SECOLO. L'ASSESSORE SCOCCIMARRO: «LE CONDIZIONI DIPENDERANNO DALLE SCELTE CHE FACCIAMO OGGI»

» DOMENICO PECILE

«Dobbiamo mobilitarci assieme per eliminare tutte le cause climalteranti in grado di causare gravi conseguenze anche nella nostra regione». Lo afferma in questa intervista **Fabio Scoccimarro**, assessore regionale alla difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile.

**Assessore, la siccità del 2022 è stato l'aspetto più preoccupante dei cambiamenti climatici. Superata questa emergenza dopo le recenti piogge?**

«È vero, il 2022 ma anche i primi mesi del 2023 sono stati avari di pioggia, con conseguenze importanti anche per l'agricoltura. Non solo ma la scorsa estate sulla pianura regionale sono state oltre 40 le giornate in cui la sensazione di afa si è fatta sentire a livelli più o meno intensi. Inoltre, il caldo ha facilitato i grandi incendi estivi che hanno interessato sia il Carso sia la zona montana. Le precipitazioni sono state infatti inferiori dal 30 al 50 per cento. Maggio e anche buona parte di giugno hanno riequilibrato in parte il deficit piovoso. È chiaro che bisognerà capire cosa accadrà mesi estivi e in autunno».

**Siccità, ma anche caldo record. Un 2022 da dimenticare?**

«Purtroppo, non dobbiamo dimenticare che il 2022 è stato l'anno più caldo dal 1880. E gran parte dell'Europa e quindi anche il territorio del nostro Paese e ovviamente della nostra regione è stato soggetto a una delle peggiori siccità degli ultimi 500 anni».

**Assessore, quali sono le prospettive climatiche del Fvg per i prossimi anni?**

«Per rispondere mi rifaccio al mosaico di analisi e soluzioni contenute nel volume "Segnali del clima in Fvg", secondo cui le condizioni climatiche future del Friuli Venezia Giulia dipenderanno dalle scelte che facciamo oggi. Come cita lo stesso elaborato, se ridurremo rapidamente e drasticamente le emissioni climalteranti, l'aumento delle temperature rimarrà entro limiti a cui potremo adattarci. Altrimenti, ci aspetta un futuro climatico difficilmente sostenibile, con estati caldissime e siccitose».

**Più nel dettaglio?**

«Più nel dettaglio, i modelli indicano che in Fvg le temperature continueranno a crescere fino a metà secolo ma poi si stabilizzeranno e l'anomalia termica rimarrà entro 1-2 °C in inverno



L'assessore regionale  
Fabio Scoccimarro

e 2-3 °C in estate a fine secolo».

**E sotto il profilo delle precipitazioni cosa riserverà il futuro al Fvg?**

«Stando allo studio di "Segnali dal clima Fvg" l'andamento futuro delle precipitazioni è complesso da delineare. Per quanto riguarda le precipitazioni estive diminuiranno del 15-20% in una vasta parte della Regione se le emissioni di gas climalteranti continueranno a crescere».

**Al di là delle tante preoccupazioni forse un dato positivo è che la mentalità ambientale è cambiata anche in Fvg. O no?**

«Sì, è cambiata negli ultimi 5 anni. Non è stato soltanto un fenomeno mediatico a portare nelle nostre case le immagini di fenomeni climatici estremi, ma è stato un qualcosa che abbiamo vissuto tutti in prima persona. Certe scene, oltre allo sgomento che provocano, hanno un rovescio della medaglia che sublima lo stato contingente dell'emergenza, ovvero aumentano la consapevolezza su pratiche, usi e consumi scorretti, abitudini e pratiche corrette».

**C'è una maggiore sensibilità ambientale, ma ci sono ancora tanti abusi ambientali anche in Fvg.**

«In Fvg l'attenzione alle questioni ambientali è altissima, ma vogliamo essere accanto a cittadini e imprenditori non con intento repressivo ma soprattutto preventivo di tutte le forme di irregolarità e illecito nel campo ambientale».

**Un ultimo auspicio?**

«Servirebbe, anzi, serve anticipare i tempi delle O emissioni e inserirle in un contesto di più ampio respiro sono due linee che dovranno essere in futuro il più tangenti possibili per avvicinare le istituzioni della ricerca alle istituzioni della politica».

IL CONSORZIO DI BONIFICA FRIULANA

## GLI INTERVENTI PER RIDURRE IL RISCHIO IDROGEOLOGICO

I COMUNI INTERESSATI DALLA MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA SONO 46 PER UN TOTALE DI CIRCA 300 MILA ABITANTI



Rosanna Clacchiatti

«Siamo impegnati per la mitigazione del rischio idrogeologico con interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, finanziati prevalentemente dalla Regione». Lo assicura la presidente del Consorzio di Bonifica friulana, **Rosanna Clacchiatti**.

**Presidente, lei ci sta assicurando sul fatto che la difesa idrogeologica ci mette al riparo da conseguenze da eventi estremi?**

«Il Consorzio ha presentato importanti interventi che possono essere finanziati con il Pnrr. I Comuni interessati da tali

interventi risultano essere 46, di cui 25 appartenenti al bacino Cormor e 21 al bacino Medio basso Isonzo. Gli abitanti residenti nei tuoi bacini risultano essere 300mila 694; la superficie complessiva di territorio che beneficia degli interventi è pari a 1.103 Km<sup>2</sup>.

**Numeri importanti...**

«Sì, ed evidenziano l'importanza e l'urgenza delle opere previste, in quanto permettono una drastica riduzione del rischio e vanno a rendere le aree urbanizzate attraversate dai corsi d'acqua significativamente più protette da allagamenti per i tempi di ritorno di 100 anni previsti dal Pgra (Piano gestione rischi alluvioni)».

**Presidente, qual è il punto sulla siccità che fino a poche settimane fa faceva preoccupare?**

«Posso dire che fino a oggi la campagna irrigua non è ancora cominciata grazie alle piogge recenti; nei prossimi giorni si prevede tuttavia una graduale avvio».

**Pericolo siccità scongiurato, allora?**

«Secondo il nostro osservatorio a maggio è piovuto molto di più rispetto al 2022. Il dato di Cervignano è eloquente: nel maggio 2022 erano piovuti 10 mm, nello stesso periodo di quest'anno sono piovuti 117 millimetri, oltre 10 volte. Le piogge – e vengo alla risposta – accumulate da gennaio a maggio rimangono comunque abbondantemente sotto la media a Enemonzo (-31%) mentre sono più prossime alla media a

Udine (-12%), Cervignano (-2%), Cividale (-15%).»

**E qual è la situazione delle falde?**

«Il loro monitoraggio è costante, con rilevazioni settimanali che forniscono indicazione sul trend in atto. Alcuni dati: nella pianura udinese occidentale (Lestizza e Beano) a fine maggio si riscontrava un leggero recupero, seppur inferiore al 2022. Nel comparto centrale (Mortegliano e Bicinicco), i livelli sono inferiori alla media ma migliori del 2022. Nel Cividalese dati sono in deciso miglioramento rispetto al 2022». (d.p.)

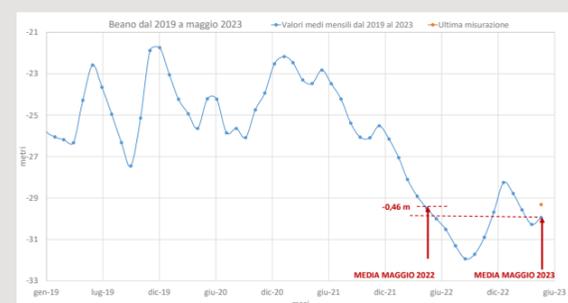
### COME STA ANDANDO A GIUGNO?

STAZIONE		Giugno 2022	Media Giugno	Giugno 2023(*)
ENEMONZO	pioggia cumulata (mm)	205,6	173	129
GEMONA DEL FRIULI	pioggia cumulata (mm)	90,9	169	**
UDINE	pioggia cumulata (mm)	81,4	123	90,7
CERVIGNANO	pioggia cumulata (mm)	46,8	91	92,8
CIVIDALE DEL FRIULI	pioggia cumulata (mm)	47,2	131	100,3
PALAZZOLO DELLO STELLA	pioggia cumulata (mm)	24,4	87	68,4

\* Piogge cumulate al giorno 15/06/2023 compreso

\*\* Dati non disponibili

### A BEANO DI CODROIPO I LIVELLI SONO SOTTO LA MEDIA ( 5 M) E PIÙ BASSI DEL 2022



Mensile fondato nel 1984

**Direttore editoriale:**

Giovanni Da Pozzo

**Direttore responsabile:**

Chiara Pippo

**Vicedirettore:**

Massimo Boni

**Caporedattore:**

Davide Vicedomini

**Editore e Redazione:**

Camera di Commercio di Pordenone-Udine

via Morpurgo, 4 - 33100 Udine

Corso Vittorio Emanuele II, 47 - 33170 Pordenone

**Per scrivere alla redazione:**

up.economia@pnud.camcom.it

**Progetto grafico:**

Unidea / Udine

**Impaginazione:**

Altrementi ADV / Udine

**Stampa:**

Finegil Editoriale Spa Divisione Nord-Est

**Fotoservizi:**

Foto immagini di Gianpaolo Scognamiglio

**Archivio:**

Cciao - Petrusi Foto Press Srl

SETTE AZIENDE DEL FVG

## IMPRESE DIPLOMATE IN SOSTENIBILITÀ



Le prime 15 imprese italiane, di cui sette del Fvg e otto della Basilicata, si sono "diplomate" in sostenibilità, dopo aver seguito il percorso fino alla certificazione promosso dal progetto European Tourism Going Green – Etgg2030 (finanziato da Ue Cosme), che ha visto impegnate, in una rete internazionale, anche la Camera di Commercio Pordenone-Udine e Asset – Azienda speciale della Camera di Commercio della Basilicata.

Le realtà camerale friulana e lucana hanno accompagnato le imprese selezionate in quasi due anni di intensa attività, culminati nella conferenza di Vienna, i primi di maggio, con la messa in rete dei risultati. Etgg2030 nasce infatti con l'obiettivo di promuovere la condivisione e il trasferimento delle migliori pratiche tra i Paesi, per una sostenibilità certificata spendibile sul mercato. Il percorso è partito dalla formazione specialistica alle imprese e da una valutazione approfondita affinché ciascuna potesse scegliere la certificazione più idonea, con l'assistenza di esperti in ogni fase.

Le certificazioni ottenute sono Legambiente Turismo, Gstc, Green Key e Travelife Tour Operator. Per il Fvg, le "diplomate" in sostenibilità sono presentate nelle schede di questa pagina. Per la Basilicata, si sono certificate "Basilicata al Volo" di Brindisi di Montagna, Atmosfera Bubble Glamping di Satriano di Lucania, Easy Dream di Genzano di Lucania, Europe Go Srl di Matera, La Voce del Fiume di Brienza, Borgo Villa Maria di Rionero in Vulture, Bikelife di Francavilla al Mare (Abruzzo) e Petra Holiday Home di Pietrapetrosa.

Coordinati dal Lead Partner Eberswalde University for Sustainable Development (Germania) gli altri partner sono per la Germania Ecotrans, Saarbrücken, per l'Austria ÖHV Touristik Service Vienna, per la Croazia Camera dell'Economia della Croazia di Zagabria; per la Romania Asociația Județeană de Turism di Sibiu e per la Bulgaria Planecon S&P Eood di Sofia (info <https://etgg2030.com>).

## ALBERGO DIFFUSO SAURIS UN INNOVATIVO MODELLO DI OSPITALITÀ

Costituitosi in forma di cooperativa nel 2007, l'Albergo diffuso prende vita dall'esperienza del Borgo di San Lorenzo, che costituì il primo albergo diffuso d'Italia, nato nel 1994. Le identità abitative sono una formula per ospiti interessati a vivere intensamente il borgo coniugando l'ospitalità alberghiera alla massima libertà abitativa in un innovativo modello d'accoglienza per fare nuove esperienze. L'attuale società è composta da 32 alloggi ricavati da edifici tradizionali, un campeggio, due centri benessere – uno ad esclusivo utilizzo degli ospiti e l'altro in prossimità del bosco con area wellness e piscina e un noleggio piccole imbarcazioni sul lago di Sauris. La certificazione ottenuta con Etgg2030 è la Gstc.



**Sito:** <https://www.albergodiffusosauris.com/>  
**Email:** [info@albergodiffusosauris.com](mailto:info@albergodiffusosauris.com)

## ITALY TRIP IDEA, PORDENONE ATTIVITÀ A CONTATTO CON LA NATURA

Piccola realtà nata nel 2020 come Destination management company per il Friuli Venezia Giulia. Il Tour operator si è focalizzato sui viaggi ed esperienze legate all'outdoor per offrire al turista attività a contatto con la natura grazie anche alla stretta collaborazione con 18 guide naturalistiche friulane che consentono di scoprire il territorio attraverso esperienze sostenibili, un turismo lento che rispetta l'ambiente e promuove una mobilità e la biodiversità.

Italy Trip Idea ha scelto il percorso che l'ha portata a ottenere la certificazione Travelife Partner. Tale certificazione consente la comunicazione del proprio impegno e i risultati per la sostenibilità

**Sito:** <https://italytripidea.it/>  
**Email:** [info@italytripidea.com](mailto:info@italytripidea.com)



## CONSORZIO TARVISIANO, SELLA NEVEA E PASSO PRAMOLLO DESTINAZIONE ECOSOSTENIBILE DA 30 ANNI

Seconda Destinazione in Italia a ottenere la certificazione Gstc, il Consorzio da oltre 30 anni si dedica alla valorizzazione, promozione, sviluppo e programmazione del comprensorio montano a nord-est della regione e la sua pedemontana. Offre servizi d'accoglienza in strutture, tra hotel, residence, albergo diffuso e rifugi. Attraverso il progetto Etgg2030, il Consorzio ha ottenuto l'ulteriore certificazione Travelife per Tour Operator. Con questa nuova certificazione si intensifica il processo di trasformazione di tutto l'ecosistema territorio che ha consentito di costruire un nuovo equilibrio tra interessi della comunità locale, il rispetto dell'ambiente e la filiera turistica.

**Sito:** <http://tarvisiano.org/>  
**Email:** [consorzio@tarvisiano.org](mailto:consorzio@tarvisiano.org)



## CASA VALCELLINA, MONTEREALE ACCOGLIENZA E GUSTO IN FVG

Dalla Romania, raggiunta la pedemontana pordenonese nel 2008, Florina e Marian si sono innamorati del Friuli iniziando la propria esperienza nel campo della ristorazione. Nel 2015 si concretizza il sogno di gestire in proprio anche l'accoglienza evidenziando bellezze naturali, storia e cultura enogastronomica locale. L'impresa a conduzione familiare nel corso del tempo riceve riconoscimenti al livello locale, nazionale e internazionale. Nel 2020 viene inaugurata Casa Valcellina. La certificazione Gstc by Vireo Italy ottenuta è stata scelta per dare visibilità alla propensione verso la sostenibilità in un percorso che mette in relazione il territorio, gli interessi sociali e l'ambiente circostante.

**Sito:** <https://www.casavalcellina.it/public/it>  
**Email:** [info@casavalcellina.it](mailto:info@casavalcellina.it)



## HOTEL AI DOGI, PALMANOVA TURISMO ALL'INSEGNA DELLA MOBILITÀ

Dal 2000 l'Hotel Ai Dogi accoglie i turisti nella principale piazza di Palmanova. Da sempre coinvolta nella sostenibilità, la titolare ha scelto la certificazione Gstc.

L'amore del territorio e l'impegno sociale si concretizzano con la sponsorizzazione di eventi culturali, il sostegno e la valorizzazione del patrimonio locale e delle produzioni artigianali ed enogastronomiche anche attraverso la membership con altri progetti sviluppati per accrescere la conoscenza del territorio turistico Unesco e delle pm che lì hanno sede. La struttura, situata in una favorevole posizione geografica sulla pista ciclabile più importante della regione, supporta la mobilità sostenibile mettendo a disposizione dei turisti le biciclette.

**Sito:** <https://www.hotelaidogi.it/>  
**Email:** [info@hotelaidogi.it](mailto:info@hotelaidogi.it)



## ALBERGO CLOCCHIATTI NEXT, UDINE UN'OASI VERDE DI RELAX

A pochi passi dal centro cittadino un albergo indipendente a conduzione familiare accoglie i propri ospiti in un palazzo dei primi del '900 e in una dependance moderna. La società prende vita dalla precedente attività gestita da mamma Ada: nel 1991 Ada passa il testimone ad Aldo che con la moglie Daniela progetta una prima ristrutturazione e un continuo rinnovamento per ampliare l'offerta a un pubblico sensibile che trova un'oasi verde dove rilassarsi, vivere come in famiglia e prendere confidenza con la città e il territorio. Lo staff condivide la mission aziendale in un viaggio sostenibile. La società ha ottenuto la certificazione "Green Key", standard d'eccellenza come punto di partenza in preparazione di ulteriori goal Agenda 2030.

**Sito:** <https://hotelclocchiatti.it/>  
**Email:** [info@hotelclocchiattinext.it](mailto:info@hotelclocchiattinext.it)



## QUENDOLO, SUITE INN, UDINE BIKE HOTEL E ZERO SPRECHI

La struttura ricettiva da 36 anni apre le porte ai suoi ospiti rinnovandosi per rispondere sempre alle nuove esigenze del mercato. E' un bike hotel, punto d'arrivo e partenza per l'ospite che, grazie a un'esclusiva applicazione smartphone, può farsi accompagnare alla scoperta del Friuli in sella alla bici. E' anche un business hotel con soluzioni innovative per un viaggio di lavoro a Udine. Con "Green Key" l'azienda ha certificato i comportamenti virtuosi già posti in essere per ottimizzare il lavoro dello staff al femminile, con la conciliazione dei tempi, e innovare l'intero processo, in particolare il servizio di prima colazione, con il monitoraggio degli scarti e la riduzione a zero degli sprechi, coinvolgendo i propri ospiti in un miglioramento continuo.

**Sito:** <https://www.suiteinn.it/>  
**Email:** [info@hotelsuiteinn.it](mailto:info@hotelsuiteinn.it)



L'INDAGINE CONGIUNTURALE DI CONFINDUSTRIA FVG

# PRODUZIONE INDUSTRIALE, SEGNALI POSITIVI

DATI IN CONTROTENDENZA RISPETTO AL RESTO DEL PAESE: + 0,5% NEL PRIMO TRIMESTRE DEL 2023 NONOSTANTE IL QUADRO INTERNAZIONALE DI INCERTEZZA | BENE ANCHE L'OCCUPAZIONE

In controtendenza rispetto al trend nazionale, che ha subito una preoccupante battuta d'arresto, nel primo trimestre 2023 la produzione industriale in Friuli Venezia Giulia è aumentata dello 0,5%, dopo il +10,7% del trimestre precedente. Un dato neutrale rispetto agli effetti del conflitto in corso tra Russia e Ucraina. Nello stesso periodo le vendite sono incrementate dell'1,4% (+6,6% nel quarto trimestre 2022). Lo attestano i dati dell'indagine congiunturale relativa ai primi tre mesi 2023 elaborata da Confindustria Fvg.

«L'analisi dei dati del primo trimestre e le previsioni per il secondo, sia pur con qualche minimo distinguo - ha commentato il presidente di Confindustria Fvg, **Pierluigi Zamò** - fotografano un quadro di crescita e stabilità dell'industria regionale ribadito dalle previsioni per i prossimi mesi. Ciò avviene all'interno di un più ampio scenario macroeconomico di incertezza e complessità di cui anche in Fvg si deve tenere giusto conto: l'economia tedesca in sofferenza, la perdita del mercato russo e i problemi che con la Cina, fatti salvi alcuni comparti, potrebbero presto manifestarsi». Le vendite evidenziano una crescita del 5,6% nel mercato domestico mentre, per il mercato estero si registra un decremento dell'1,6%. Anche i nuovi ordini manifestano un significativo incremento e l'occupazione continua a mantenersi stabile.

Quanto agli indicatori tendenziali, l'analisi di Confindustria FVG evidenzia che nel primo trimestre, confrontato con lo stesso periodo del 2022, la produzione industriale continua leggermente a decrescere, attestandosi al -5,4% dell'indicatore tendenziale, rispetto al -2,9% del primo trimestre 2022. «La flessione



Il presidente di Confindustria Fvg, Pierluigi Zamò

tendenziale della produzione - commenta ancora Zamò - trova ragione in fattori concomitanti quali la carenza di materie prime - che nel 2022 ha raggiunto picchi di preoccupante intensità - e il progressivo aumento del costo del denaro che ha spinto le imprese a una gestione più oculata dei magazzini; una tendenza, questa, che dovrebbe attenuarsi nel medio periodo come attestato dai dati congiunturali. Positivo è il giudizio sull'andamento degli ordini nel mercato interno, segno che alcuni settori che in passato avevano sofferto maggiormente, si stanno rivitalizzando». Per

Zamò in questa fase è opportuno «monitorare l'andamento dell'export che nel confronto congiunturale ha segnato un rallentamento ma che tendenzialmente ha confermato la propria crescita. In aumento anche il tasso di occupazione, interessata più in generale da un periodo di stabilità ottenuta anche grazie agli interventi posti in essere al suo sostegno».

Le vendite globali si incrementano lievemente (+2,5%, rispetto al +3,2% precedente). Anche l'indice tendenziale dei nuovi ordini evidenzia la conferma del trend positivo già avviato nei trimestri precedenti. I dati previsionali per il secondo trimestre 2023 evidenziano una positività sull'andamento della produzione industriale: il 18% degli intervistati ne prevede un incremento, il 71% un assestamento e l'11% pronostica una contrazione.

«Soddisfano anche le previsioni d'investimento per i prossimi mesi - ha proseguito Zamò - su digitalizzazione, sostenibilità ambientale e formazione: le tematiche green stanno acquisendo sempre maggiore centralità nelle politiche di investimento. Stanno acquisendo sempre maggiore importanza verbi come riciclare e rigenerare. Digitalizzazione e formazione, ancorché opportunità da cogliere rapidamente e sulle quali Confindustria FVG punta molto anche con lo sviluppo del sistema degli ITS, sono priorità ineludibili per le nostre imprese».

AFFIDAMENTI DELIBERATI PER 75 MILIONI DI EURO

## CONFIDI FRIULI APPROVA IL BILANCIO 2022

IL PRESIDENTE VIDA: «CON IL SUPPORTO DELLA REGIONE, CONFERMIAMO IL RUOLO DI SOSTEGNO DELLE PMI»

Affidamenti deliberati per 75 milioni, garantiti per oltre 38 milioni, uno stock di garanzie in essere per quasi 100 milioni, attività finanziarie oltre la soglia dei 150 milioni per l'ammissione all'albo dei Confidi Vigilati da Banca d'Italia. Sono i numeri del bilancio al 31 dicembre 2022 di Confidi Friuli, approvato dall'assemblea e presentato nella Sala Valduga della Cciaa Pn-Ud, presenti i vertici delle associazioni di categoria - **Giovanni Da Pozzo** per Confcommercio, **Massimo Paniccia** per Confapi e **Anna Mareschi Danieli** per Confindustria - e l'assessore regionale **Sergio Bini**.

«Un anno di uscita dalla crisi Covid - dichiara il presidente di Confidi Friuli **Cristian Vida** -, che ci ha visti sempre nel ruolo di sostegno alle Pmi del territorio». Con il confermato valore aggiunto di far parte del ristretto gruppo dei Vigilati. «Non sono più di 32, tre in meno del 2019, mentre i Confidi minori sono calati da 276 a 168, a conferma delle difficoltà del sistema in questa congiuntura. Il 2022, in particolare, è stato Annus horribilis dei mercati finanziari con rendimenti marcatamente negativi su componente azionaria e obbligazionaria».

Evidenziando i 23,1 milioni di patrimonio netto, il dato del rapporto tra il credito deteriorato e le garanzie in essere, attorno al 18%, e l'incremento dei soci (da 7.344 a 7.427, +83), Vida sottolinea come sia sempre più necessario aggiungere alla mission tradizionale del sostegno alle Pmi «un servizio più ampio e variegato; tra l'altro, come stiamo già facendo, supportando le aziende nel reperimento di fonti finanziarie, tramite piattaforme digitali e canali fintech, senza dimenticare l'iniziativa delle fidejussioni, di cui molte aziende hanno sempre più bisogno». Quanto al risultato di esercizio, un passivo di 914mila euro, «hanno influito la componente finanziaria valutata al mercato e la rettifica di valore sulle attività materiali non più strumentali». Ricordato che la gestione caratteristica chiude a oltre 2,2 milioni, Vida parla della «consolidata collaborazione» con la Regione: «Comprendendo come il supporto ai Confidi sia un'azione di sostegno alle Pmi, pilastro dell'economia regionale,



attraverso l'assessore Bini, che ringraziamo, ha stanziato risorse straordinarie».

Positivi i commenti delle associazioni di categoria che partecipano a Confidi Friuli. Secondo il presidente di Confcommercio Udine Da Pozzo, lo strumento Confidi «è una risposta determinante alle esigenze di imprese che in questa fase devono fare i conti con una nuova restrizione del credito e di crescita di tassi, come emerso in una recente indagine di Format Research». Considerazione che è anche del presidente di Confapi Fvg Paniccia, che sottolinea inoltre «l'aumento delle adesioni e delle richieste di garanzia e di servizi collaterali di assistenza al credito da parte delle Pmi di tutti i rami di attività». Passata la crisi pandemica e gli strumenti di garanzia statali, le parole della vicepresidente di Confindustria Udine Anna Mareschi Danieli, «i Confidi rimangono, con il loro sostegno per l'accesso al credito delle aziende, che si esplica anche nella consulenza per scegliere le migliori fonti di finanziamento, in linea con le effettive esigenze e il fabbisogno finanziario dell'impresa: un valore aggiunto che potrebbe essere molto utile se esercitato con competenza».

A BREVE IL BANDO

## CONSULENZE PER L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

La Cciaa Pn-Ud è in prima linea nell'aiutare le imprese a sviluppare valore attraverso la sostenibilità e lo fa anche attraverso un bando di contributi di prossima attivazione (tenere d'occhio il sito [www.pnud.camcom.it](http://www.pnud.camcom.it)) che, con un plafond di 250 mila euro, offre voucher alle aziende, a copertura del 70% delle spese sostenute per attività di consulenza in ambito di efficientamento energetico.

La notizia è stata anticipata in Sala Economia all'approfondimento voluto da Cciaa Pn-Ud stessa e Promos Italia per presentare i servizi specialistici della Camera e delle società del sistema camerale sul tema. Le opportunità sono molteplici: la scelta sostenibile e d'innovazione consente alle imprese miglior accesso al credito e ai finanziamenti, maggior sicurezza (e cybersicurezza), migliori condizioni per l'ambiente e le persone (imprenditori, lavoratori, clienti...), competitività e comunicazione più efficienti e "intelligenti" sul mercato globale. La Cciaa ha evidenziato l'impegno del suo Punto Impresa Digitale (Pid), che ha in progetto fra l'altro le novità dei Pid Lab - laboratori tecnologici per consentire alle imprese di "toccare con mano" le tecnologie digitali, confrontandosi con esperti - e Pid Academy, una library digitale nazionale per potenziare l'offerta alle imprese che vogliono formarsi in modo continuativo su digital e green. Il Pid offre anche assessment sul livello sicurezza informatica dei dati, con il Pid Cyber Check e Cyber Exposure Index, quest'ultimo a pagamento, ma che sarà anch'esso presto oggetto di un bando di contributi per le prime 30 imprese partecipanti.

Oltre all'attività targata Cciaa Pn-Ud, sono diversi i servizi messi in campo con la società camerale Innexa, Dintec ed Ecocerved. Tutti strumenti utili anche nell'ottica della crescita sui mercati internazionali, di cui Promos Italia è il punto di riferimento in Italia - e in Fvg con l'ufficio di Udine.



LA PASSIONE PER LA CUCINA ITALIANA E LA CURIOSITÀ DI SPERIMENTARE

# «IL PRIMO MORSO NON SI SCORDA MAI»

MORDIMI FOCACCIA GOURMET È STATA APERTA NEL 2021. IL MIX DI FARINE PREGIATE, PRODOTTI A CHILOMETRO ZERO E SCHIACCIATA TOSCANA STA RICONTRANDO SUCCESSO TRA GLI UDINESI

» GIULIA ZANELLO

“Il primo morso non si scorda mai”. Lo slogan scelto da “Mordimi Focaccia Gourmet” sulla pagina Facebook dell’attività accanto alle foto delle golosità proposte sono un invito a uno strappo alla regola anche per i più attenti alla linea. Aperta nel novembre 2021 in via Cosattini, la focacceria di **Lorenza Pinchetti** e del figlio **Davide** ha portato a Udine la schiacciata toscana, realizzata con i migliori



ingredienti e una qualità che si riscopre nella genuinità dei prodotti utilizzati per il ripieno. Porchetta di Ariccia, lardo di Patanegra, mortadella, pistacchio e straciatella di bufala sono alcune delle proposte che si trovano in questo locale, dove oltre alle combinazioni più originali si

possono anche scegliere a proprio piacere gli ingredienti per comporre una focaccia personalizzata. Un format che, dopo qualche mese di rodaggio, ha iniziato a farsi conoscere in città, raccogliendo clienti nel locale e molti altri che acquistano per asporto.

«La decisione di aprire questa attività è stata il risultato di diversi viaggi: in Toscana mi ha incuriosito la schiacciata e ho deciso di portarla a Udine, dove ancora nessuno la proponeva – spiega uno dei titolari, Davide -. Credo rispecchi la tradizione italiana, il meglio dell’artigianato della cucina semplice ma nutriente e sostanziosa, anche per distinguersi sul mercato dalle tante catene che offrono prodotti più standardizzati». Farine pregiate, un mix tra quelle di

riso, soia e lievito madre per una lievitazione di 72 ore. Affettati senza glutine, solo aromi naturali e senza derivati dal latte, adatti anche alle persone con intolleranze. Davide sceglie il meglio della cucina del Belpaese per comporre le sue focacce, non senza dimenticare i prodotti del territorio e a chilometro zero, come il prosciutto di San Daniele.

## AFFETTATI SENZA GLUTINE, SOLO AROMI NATURALI E SENZA DERIVATI DAL LATTE, ADATTI ANCHE ALLE PERSONE CON INTOLLERANZE

Aperta dal lunedì alla domenica, la focacceria, che Davide gestisce assieme alla mamma e al papà Edoardo, rappresenta una sfida per il giovane imprenditore che ha deciso di scommettere in questo settore.

«Ho deciso di affacciarmi a questo mestiere e aprire il locale unendo la passione per la cucina italiana e la curiosità di sperimentare sempre con l’aiuto prezioso delle eccellenze che offre la nostra terra – spiega ancora il titolare -, importando un format che credo possa incontrare i gusti degli udinesi e di chi sceglie la nostra focacceria. Siamo circondati da locali che propongono cibo, più o meno tradizionale, con maggiore o minore livello di qualità – aggiunge -: noi abbiamo scelto la qualità e di distinguerci utilizzando il meglio della gastronomia italiana».



IMPRESA DEDICATA ALLA CONSULENZA DIGITALE, STRATEGICA E SOSTENIBILE

# RESOLVE SRL DIVENTA SOCIETÀ BENEFIT

SPIN-OFF DELLA HOLDING ERGONGROUP, LA SOCIETÀ UFFICIALIZZA UN PERCORSO CARATTERIZZATO DALLA PROPENSIONE ALL’INNOVAZIONE E AL BENESSERE COLLETTIVO

Come coniugare sostenibilità d’impresa e bisogni delle persone: è l’obiettivo raggiunto da Resolve Srl SB, società di consulenza specializzata nella trasformazione digitale delle organizzazioni, che ha aggiornato il proprio statuto per diventare una Società Benefit, un modello d’impresa del futuro capace di coniugare profitto e impatto sociale. Da un progetto nato quattro anni fa, la società ufficializza oggi un percorso caratterizzato da una forte propensione all’innovazione e al benessere collettivo, dimostrando che è possibile conciliare crescita economica e generazione di valore condiviso per la collettività e l’ambiente.

Resolve Srl SB è la divisione riservata alla consulenza orientata alla trasformazione digitale della holding ErgonGroup, le cui sedi principali sono a Padova e a Udine, e che dal 2006 affianca aziende, persone e istituzioni in percorsi di innovazione e crescita. La mission di ErgonGroup è quella di condividere conoscenze, metodologie e tecnologie con le imprese del territorio attraverso le sue tre divisioni aziendali: *Resolve* per la consulenza, *Upskill* per la formazione e *Jobros* per l’orientamento, il riposizionamento e la selezione professionale. Nel 2022 Resolve da brand diventa società, arrivando velocemente ad un fatturato di 6 milioni di euro. L’obiettivo sfidante è arrivare quest’anno a un fatturato di 7 milioni, puntando a una crescita annua pari al 15%, ponendo al vertice della sua strategia il benessere collettivo.

«La scelta di rendere Resolve Srl SB Società Benefit vuole dare ancora più forma ai concetti di sostenibilità, responsabilità e impatto sociale - sostiene **Daniele Della Bianca**, CEO Resolve



e Presidente di ErgonGroup - L’azienda ha incluso nel proprio statuto l’attenzione al benessere collettivo e alle politiche europee prevedendo una misurazione puntuale dei propri risultati grazie ad indicatori specifici che garantiranno la coerenza con quanto dichiarato».

«Vogliamo essere al fianco delle imprese del territorio in un’unica veste capace di coniugare l’esperienza consolidata nella consulenza tradizionale, acquisita durante anni di lavoro in azienda, per fornire soluzioni utili a migliorarne l’efficienza e il rendimento con l’innovazione digitale», aggiunge **Michele Ruberti**, co-founder e Area Digital Director di Resolve.

TECNEST

# PETTARIN: «INTELLIGENZA ARTIFICIALE AL SERVIZIO DELLE AZIENDE»

**Fabio Pettarin**, presidente di Tecnest interviene sulle intelligenze artificiali e la loro applicazione: ‘L’intelligenza artificiale è un fenomeno estremamente pervasivo, con potenzialità incredibili. Ritengo che non sia una semplice bolla destinata a dissolversi: basti pensare all’importanza delle sue applicazioni e ai possibili risvolti in termine di ambiente, prevenzione, addirittura salute. Come tutte le innovazioni cela un “dark side”: il rischio è che se usata nel modo sbagliato potrebbe essere potenzialmente devastante ed abusarne porta ad un’incapacità. Fa parte del ciclo della tecnologia. L’industria è sicuramente un ambito in cui l’AI è non solo applicabile, ma potrebbe contribuire concretamente ad un balzo in avanti. Abbiamo casi concreti di isole robotizzate in cui il lavoro viene interamente gestito da algoritmi che apprendono grazie a sistemi di machine learning. È un ambito in cui l’AI ha tantissimo spazio: mi riferisco anche agli uffici oltre che alla produzione. Le aziende hanno un grandissimo bisogno di digitalizzarsi, se vogliono sopravvivere nei prossimi anni.

«COME TECNEST, ABBIAMO INIZIATO A LAVORARE A MODELLI DI AI DEDICATI AL MONDO DELLA FABBRICA. NON PIÙ UN PRODOTTO MERAMENTE SOFTWARE, MA UN INSIEME DI SOLUZIONI PER IL CLIENTE»

È questione di cultura: l’obiettivo prossimo è quello di sottrarre l’uomo ai lavori ripetitivi e pericolosi, da cedere completamente alle macchine, in favore di ruoli più strategici e manageriali. Per questo cambiamento però bisogna essere pronti. Gli ecosistemi certamente lo sono, i manager e gli imprenditori meno. Ancora oggi l’industria vede nella tecnologia fisica e nella meccanica la potenza dell’evoluzione, di conseguenza l’efficienza delle macchine e non del sistema. È un problema culturale che ci portiamo avanti da anni, ma che lentamente stiamo lasciando andare anche grazie all’introduzione dei giovani negli ecosistemi aziendali. L’approccio introdotto in azienda da questi talenti, molti di loro appartenenti alla Generazione Z, porta con sé anche nuovi modelli organizzativi, come la considerazione del benessere psicologico e della necessità di avere interessi che esulano dal lavoro.



Fabio Pettarin, presidente di Tecnest

È anche grazie all’insieme delle spinte e delle scelte degli ultimi anni che, come Tecnest, abbiamo iniziato a lavorare a modelli di AI dedicati al mondo della fabbrica. Non più un prodotto meramente software, ma un insieme di soluzioni per il cliente e per i propri obiettivi. Perché, alla fine, non è lo strumento in sé ad essere al centro della discussione, ma cosa lo strumento può fornire ai clienti per raggiungere i loro obiettivi, nel modo più immediato e preciso possibile. Ci chiamano per l’esperienza che il nostro nome porta con noi, quel bagaglio di competenze che ci permette di valutare la soluzione migliore. Il punto è che l’esperienza umana, e la capacità di astrazione che ci rende umani, è il vero valore della tecnologia. Ed è questo che, qui in Tecnest, da 35 anni, cerchiamo di realizzare ogni giorno ed è quello che continueremo a fare anche con l’intelligenza artificiale’.

AZIENDA DI FAMIGLIA CON SEDE A CORDENONS

# L'ABBIGLIAMENTO PER I PROFESSIONISTI

MODA LAVORO SACILOTTO DA OLTRE 40 ANNI VESTE CUOCHI, MEDICI, MA ANCHE ESTETISTE, PANETTIERI E PARRUCCHIERI

» EMANUELA MASSERIA

Da oltre quarant'anni Moda Lavoro Sacilotto seleziona e offre abbigliamento professionale per diversi settori. L'azienda, con sede a Cordenons (PN), mira a soddisfare le esigenze più disparate di cuochi, ristoratori, medici, artigiani, operai ma anche di studenti, estetiste, panettieri, parrucchieri e altre categorie di lavoratori, accumulati dalla ricerca di abiti di qualità, sicuri e curati nei dettagli. L'azienda riserva anche un'attenzione speciale allo stile, personalizzando i capi fino ad arrivare ad outfit unici. Questa, in breve, la storia di questa realtà imprenditoriale raccontata dai diretti interessati: «La nostra avventura nel mondo dell'abbigliamento professionale è iniziata più di quarant'anni fa. **Angelo**, grazie al quale esiste tutto ciò, ha iniziato a lavorare fin da giovanissimo in



questo settore. Nel 1996 abbiamo aperto il nostro punto vendita a Cordenons. Ad aiutare Angelo c'è sempre stata sua moglie **Piera** che con professionalità e attenzione ha aiutato tutti i clienti a trovare

i capi più adatti. Hanno visto tanti studenti diventare professionisti, li hanno vestiti dai banchi di scuola fino al loro posto di lavoro. Hanno sempre selezionato con cura i fornitori per offrire il meglio a cuochi, camerieri, medici, dentisti, infermieri, elettricisti, idraulici, maestre e molti altri lavoratori. Angelo e Piera sono cresciuti professionalmente insieme, sostenendosi a vicenda, e hanno reso l'attività solida e degna della fiducia dei numerosi clienti che si sono succeduti negli anni e che continuano a sceglierli».

Dal 2018 l'attività è passata al figlio **Riccardo** ma Angelo e Piera continuano a fare parte della realtà aziendale. Dal 2022 è entrata a far parte della squadra anche **Anna**.

«Gli ambiti lavorativi ai quali forniamo abbigliamento, calzature e DPI sono molto vari: ristorazione, accoglienza, settore medicale, industria e artigianato, abbigliamento promozionale e pubblica amministrazione, solo per citarne alcuni. Oltre alla consulenza stilistica - raccontano - forniamo la possibilità di personalizzare tutti i capi con ricami e/o stampe di alta qualità. Ogni giorno, accogliamo i clienti nel nostro punto vendita in via Sclavons 172 e, su richiesta e appuntamento, ci rechiamo anche direttamente presso le attività professionali di chi desidera avvalersi della nostra esperienza per l'abbigliamento dei propri collaboratori».

Moda Lavoro Sacilotto si propone anche attraverso il suo sito internet e l'e-commerce. Sulle pagine del portale si trovano anche i post del blog aziendale. Da qui si scopre che oggi esistono in commercio tessuti sintetici altamente tecnologici, studiati appositamente per i diversi ambiti lavorativi, che garantiscono comodità, freschezza e traspirabilità. Cosa scegliere quindi? Dipende in primis dalla destinazione d'uso, dalla sensazione che si prova indossando il capo e dalle aspettative sulla vita dell'indumento.



Il presidente di Confcooperative Pordenone, Luigi Piccoli con gli studenti

Anche in questo anno scolastico si è rinnovata la collaborazione tra l'Isis Mattiussi-Pertini di Pordenone e Confcooperative. La classe quarta dell'indirizzo di Amministrazione, Finanza e Marketing ha simulato in toto la nascita di una cooperativa. Visto il successo dell'innovativa iniziativa partita l'anno scorso, si è voluto ripercorrere questo tipo di sperimentazione anche nel

2023. Protagonisti sono stati studenti e studentesse che hanno scelto proprio la cooperativa come tipo di impresa da far nascere, visto che oltre ad obiettivi e finalità cerca anche di promuovere i valori della democrazia economica, della partecipazione, dell'accettazione del diverso, dell'assunzione di responsabilità personali e collegiali. A sostenerli in questo percorso è stata come detto Confcooperative, che da anni promuove progetti per diffondere i

“MOON RIDER” È IL NOME DELLA REALTÀ DATA DAGLI ASPIRANTI IMPRENDITORI

## IL MONDO DELLA COOPERAZIONE TRA I BANCHI DI SCUOLA

RINNOVATA LA COLLABORAZIONE CON L'ISIS MATTIUSSI-PETRINI SIMULATA IN CLASSE LA NASCITA DI UNA COOPERATIVA

valori dell'impresa cooperativa e della imprenditorialità nelle scuole del Friuli Venezia Giulia attraverso l'Area Educazione cooperativa. A fare le funzioni di "notaio" nella simulazione della costituzione della cooperativa il presidente di Confcooperative Pordenone **Luigi Piccoli**. «Fondamentale aver dato continuità a questa iniziativa dopo il primo anno - ha commentato -. Avvicinarsi fin dai banchi di scuola al modello cooperativo è importante: la cooperativa non è un'impresa individuale ma collettiva e sperimentarla permette alle nuove generazioni di imparare a vivere e lavorare insieme, a sviluppare la solidarietà e la partecipazione democratica. Ringraziamo la Dirigenza dell'Isis Mattiussi-Pertini per l'attenzione dimostrata verso il modello cooperativo».

“Moon Rider” è il nome che i giovani aspiranti imprenditori del Mattiussi-Pertini hanno dato alla cooperativa scolastica da essi costituita: lo scopo sociale è organizzare un servizio di trasporto

notturmo per i ragazzi e per i lavoratori. In previsione anche una visita presso un'impresa cooperativa della zona.

«Si tratta - ha concluso Luigi Piccoli - di un esempio virtuoso di collaborazione tra mondo della scuola e il mondo della cooperazione».

### LO SCOPO SOCIALE È ORGANIZZARE UN SERVIZIO DI TRASPORTO NOTTURNO PER I RAGAZZI E PER I LAVORATORI

ed è significativa anche la concretezza con la quale gli studenti intendono affrontare il tema dell'orientamento post scolastico, a testimoniare l'importanza che il tema ha oggi nell'ambito della scuola».

LA COOPERATIVA È NATA NEL 1968 E VANTA AL SUO INTERNO 50 ALLEVATORI

## VENCHIAREDO, ORIENTAMENTO AL BENESSERE FISICO

L'AZIENDA È LEADER NEL SETTORE DEI FORMAGGI STRACCHINI E RAPPRESENTA UNA REALTÀ AFFERMATA DEL GRUPPO GRANAROLO

Forte legame con il territorio, attenzione all'ambiente e orientamento al benessere. Sono tre aspetti che caratterizzano la filosofia aziendale di Venchiaredo, leader dei formaggi stracchini. La storica cooperativa, nata 1968 grazie alla volontà di allevatori friulani tra le province di Udine, Gorizia, Pordenone e Veneto Orientale, rappresenta oggi una realtà affermata oltre i confini regionali, del gruppo Granarolo.

### SEMPRE PIÙ MARCATO È LA LINEA AD ALTO CONTENUTO DI PROTEINE CON POCHI GRASSI. E' COSÌ PARTITA UNA CAMPAGNA EMOZIONALE CON IL NUOTATORE GREGORIO PALTRINIERI

Ne parliamo assieme al presidente **Alessandro Driussi**. Innanzitutto, il profondo rapporto territoriale è testimoniato

dalla presenza di oltre 50 allevatori del Friuli Venezia Giulia che conferiscono il latte per la produzione dei formaggi. E, tra l'altro, fin dall'inizio, la scelta del nome - Venchiaredo -, fu ispirata alla sorgente che sgorga a Ramuscello di Sesto al Reghena, dove è situata la sede.

**Poi la sensibilità alle tematiche green.**

«Da un lato - ha spiegato Driussi - stiamo attivando nuove linee di produzione che hanno l'obiettivo di creare una bassa impronta ecologica. Dall'altro, stiamo cercando di sviluppare film per il confezionamento che siano sempre più sostenibili».

E infine l'orientamento al benessere fisico e alla leggerezza. La sensibilità e la consapevolezza verso gli aspetti nutrizionali alimentari è in forte aumento. I consumatori cercano sempre più prodotti con determinate caratteristiche, con ampia scelta in base alle proprie esigenze.

«Nell'ultimo anno - spiega Driussi - ci stiamo orientando sempre di più verso prodotti proteici e funzionali. Proprio su questo tema, è partita una campagna emozionale con Gregorio Paltrinieri, nuotatore italiano campione del mondo dedicato alla linea Granarolo Benessere».



Tra le novità più richieste, ci sono infatti i prodotti ad alto contenuto di proteine della linea “High protein”. Si tratta di una linea senza lattosio, con pochi grassi rispetto alla media e ad alto contenuto di proteine, ideale come pranzo leggero o dopo l'attività fisica. Il mercato in questo settore è in forte crescita.

**E i risultati non sono mancati.**

«Abbiamo chiuso il bilancio 2022 - evidenzia Driussi - con un record di fatturato di oltre 40 milioni di euro».

Venchiaredo, che ha una produzione di prodotti sia con marchi propri che privat label, ha registrato volumi di oltre 9 milioni di stracchini.

**E quali sono i progetti per il futuro?**

«Continuare con forte impegno a promuovere un'offerta alimentare di qualità, che sostenga la crescita dei produttori e che preservi le risorse naturali».

Mara Bon

UGS È A FONTANAFREDDA

## AZIENDA PROIETTATA NELL'INDUSTRIA 4.0

Obiettivo industria 4.0 a portata di mano per l'UGS di Fontanafredda (Pordenone), azienda del settore metalmeccanico che, tra la sede italiana, le filiali all'estero e l'indotto, impiega circa 80 addetti e si situa nella fascia alta delle imprese regionali a forte vocazione tecnologica: una caratteristica fondamentale per essere sempre competitivi nei settori di attività, a cominciare dall'automotive.

«Abbiamo dato il via ad un'importante trasformazione sul piano dell'innovazione», esordisce il titolare e amministratore unico **Massimo Felet**, classe 1970, che ha preso in mano le redini dell'azienda dopo la recente scomparsa del papà Silvano, lungimirante capitano d'industria che nel 1987 fondò Unità Grandi Stampaggi, proiettandola sempre, da allora, verso un futuro di crescita.

«Il progetto industria 4.0 – spiega Massimo – è stato lanciato investendo in nuovi impianti e attrezzature, ma anche in un nuovo sistema informatico che ci permetterà di sfruttare al meglio le nostre potenzialità». Iniziato già un anno fa, il progetto si concluderà entro i primi mesi del 2024.



Tra le innovazioni in programma, anche un nuovo laser di ultima generazione completo di automazione, «che lo rende totalmente indipendente nella produzione», fa sapere Massimo, «l'ampliamento del reparto piegatura, con l'inserimento di macchine robotizzate, cosa già sperimentata nel reparto presse, dove alcuni robot supportano il personale, facilitandone le operazioni».

Sono diversi e ambiziosi gli altri traguardi che UGS si pone al momento: il completamento del MOG, "Modello organizzativo 231",

progetto iniziato a marzo 2023, che si punta a concludere a stretto giro; il raggiungimento entro il prossimo mese di luglio, del punteggio di tripla 'B', per l'impegno del team che è stato strutturato per la sostenibilità, per poi arrivare in futuro all'ambita meta del punteggio 'A'.

### TRA LE INNOVAZIONI IN PROGRAMMA, ANCHE UN NUOVO LASER DI ULTIMA GENERAZIONE COMPLETO DI AUTOMAZIONE

Non meno importante è il rinnovato comparto commerciale, segnala il titolare, «che in poco più di un anno dalla sua formazione ha raggiunto importanti obiettivi, aggiungendo prestigiosi clienti al nostro già nutrito portfolio». C'è, per primo, il progetto legato all'ampliamento dello stabilimento, «che ci consentirà, in un prossimo periodo, di rendere più efficienti le nostre produzioni, aumentandone i volumi».

Massimo Felet racconta con un pizzico d'orgoglio di aver iniziato a lavorare nell'impresa di famiglia all'età di 17 anni come operaio. Da allora si muove sulle significative tracce del fondatore Silvano, il cui motto, ricorda, è sempre stato "dove c'è lamiera c'è UGS".

«Mio padre iniziò con tre presse che abbiamo ancora in casa – annota il titolare –, ed è riuscito a far crescere la nostra azienda grazie ad un'intelligenza meccanica capace di visualizzare il funzionamento degli strumenti e delle macchine e di inventare nuove soluzioni». Infine, Massimo traccia del papà un'immagine molto evocativa: "In tasca aveva sempre 2 cose: una brugola da 6 e una chiave da 10. Strumenti per le piccole messe a punto che poteva fare ancora in prima persona". UGS ha raccolto questa preziosa eredità e affronta le sfide a venire con la medesima energia ed immutato entusiasmo.

Alberto Rochira

ILARIA MINIUTTI PORTAVOCE

## GIOVANI CONFCOOPERATIVE, IL NUOVO CONSIGLIO



L'assemblea del gruppo Giovani imprenditori di Confcooperative Pordenone ha eletto il suo nuovo consiglio. Nel corso della riunione svoltasi nella sede della cooperativa sociale Futura a San Vito al Tagliamento sono stati eletti **Giosuè D'Andrea** (cooperativa Stalla Sociale fra Vivaisti), **Alessandro Leon** (Vivai cooperativi Rauscedo), **Hanna Genuzio** (cooperativa Fai), **Ilaria Miniutti** (cooperativa Futura), **Stefano Covre** (cooperativa Nuove Tecniche), **Tommaso Grillo** (FVG Servizi), **Marika Bisceglia** (Il Piccolo Principe) e **Daniela Cipriani** (Coop Acti). Il consiglio successivamente al suo interno ha nominato Ilaria Miniutti come sua portavoce.

Il gruppo, sorto nel 2022, si rivolge ai soci under 40 delle cooperative associate a Confcooperative Pordenone: il 71% di esse occupa giovani tra i suoi soci e addetti. Dati alla mano sono oltre 70 tra di loro che siedono nei consigli di amministrazione, con 5 nel ruolo di presidente. Per capire le esigenze di questi giovani operatori, è iniziata una ricerca che nelle prossime settimane coinvolgerà tutte le cooperative associate a Confcooperative Pordenone e a Confcooperative Alpe Adria.

L'assemblea ha visto il saluto introduttivo del presidente di Confcooperative **Luigi Piccoli**, al quale è seguita la relazione del portavoce uscente dei Giovani Imprenditori **Luca Luison**, il quale ha anche presieduto i lavori con segretario verbalizzante il direttore di Confcooperative Pordenone **Marco Bagnariol**. Tra i presenti anche il vicepresidente di Confcooperative Pordenone **Fabio Dubolino**, mentre sono intervenuti **Alice Richter**, che ha portato il saluto del Gruppo Giovani Alpe Adria e **Giuseppe Graffi Brunoro** presidente di FondoSviluppo FVG.

I lavori si sono conclusi con una sessione formativa di Public speaking (arte di parlare in pubblico) su come farsi ascoltare per non farsi dimenticare, a cura dell'attore **Fabio Scaramucci** della cooperativa Ortoteatro. A seguire brindisi.

«Con il nuovo mandato - ha dichiarato Miniutti - come gruppo vogliamo andare a promuovere la cooperazione tra i giovani e mettere in contatto varie realtà in diversi settori per creare una rete che porti a raggiungere dei risultati comuni per il territorio. Il nostro impegno sarà concreto perché vogliamo spingere sulla formazione delle persone del mondo della cooperazione: quindi prossimamente programmeremo una serie di eventi e di momenti formativi».

«L'essere cooperatore - ha sottolineato nel suo bilancio di mandato Luison - è qualcosa in cui crescere continuamente, va coltivato e non sempre è sufficiente la quotidiana esperienza nelle nostre cooperative. Per questo il gruppo giovani è stato ed è un utile luogo di confronto che ha permesso a ciascuno di noi di prendere maggiormente coscienza di cosa significa essere operatori».

### SONO OLTRE 70 I GIOVANI UNDER 40 CHE SIEDONO NEI CONSIGLI DI AMMINISTRAZIONE DELLE AZIENDE ASSOCIATE, CON 5 NEL RUOLO DI PRESIDENTE

«Il cambiamento generazionale è in atto - ha detto Piccoli - e lo stiamo sostenendo visto che era inserito tra i punti del mandato di Confcooperative Pordenone, che così andiamo a completare. Vogliamo valorizzare sempre più i giovani nelle nostre cooperative e già ci sono dei positivi esempi di presidenti under 40, come nel caso dei Vivai cooperativi di Rauscedo con il neo presidente Alessandro Leon. Il loro impegno ci rassicura sulla conservazione e valorizzazione, nel tempo, di un patrimonio che noi stessi abbiamo ereditato».

## MARCHI BREVETTI DISEGNI

### DIFENDI L'IDEA, SVILUPPA L'IMPRESA

Consulta gli esperti del Punto Orientamento Proprietà Intellettuale



**SEI UN'IMPRESA CHE VUOLE VALORIZZARE E TUTELARE LA PROPRIA IDEA IMPRENDITORIALE?**

e modelli (design), software, diritto d'autore, know-how, anticontraffazione e licensing.

**Contattaci e prenota il tuo appuntamento.**

**SEI UN INVENTORE O COMUNQUE VUOI CONOSCERE GLI STRUMENTI PER TUTELARE LE TUE CREAZIONI?**

**Il servizio è gratuito.**

La Camera di commercio fornisce un primo orientamento sugli strumenti di tutela della proprietà intellettuale. Un team di professionisti, esperti in proprietà industriale e iscritti all'ordine è a tua disposizione per rispondere a domande su marchi d'impresa, invenzioni industriali, modelli di utilità, disegni

**Regolazione del Mercato**

**Sede di Udine**

tel. 0432 273560

brevetti@pnud.camcom.it

**Sede di Pordenone**

tel. 0434 381247

regolazione.mercato@pnud.camcom.it

SONO 1506 LE NUOVE IMPRESE APERTE NEL 2022

# ENERGIE RINNOVABILI, GIOVANI A CONVEGNO

APPUNTAMENTO DOMANI ORGANIZZATO DAL COMITATO IMPRENDITORIA DELLA CCIAA CON INTERVENTI DI ARERA, ELETTRICITÀ FUTURA E REGIONE. LE AZIENDE UNDER 35 IN FVG RAPPRESENTANO IL 7,3%

Tre nuovi ingressi nel Comitato imprenditoria giovanile della Camera di Commercio Pordenone-Udine, presieduto da **Luca Rossi** e di cui fanno parte i presidenti (o delegati) dei gruppi giovanili delle categorie economiche. Per Coldiretti Pordenone il nuovo componente è **Mattia Pavan** (al posto di **Francesco Nocente**), per Cna Fvg Massimiliano Petri (succede a **Mauro Germani**) e per Coldiretti Udine **Greta Minisini** (subentrata ad **Anna Turato**).



Il Comitato imprenditoria giovanile della Camera di Commercio Pordenone-Udine si è appena rinnovato con tre nuovi ingressi

In questa veste rinnovata, in seguito agli avvicendamenti periodici all'interno delle associazioni datoriali, prosegue dunque l'attività del Comitato camerale, peraltro con un'iniziativa che si terrà proprio domani: il convegno "Energie rinnovabili e comunità energetiche", alle 17.30 in Sala Valduga, con interventi di Arera, Elettricità futura e Regione Fvg. Il Comitato è impegnato infatti nel confronto con le istituzioni e nella proposta di iniziative tematiche di supporto e sviluppo delle attività imprenditoriali con attenzione particolare a

quelle guidate da giovani. E sulle imprese giovani, il Centro Studi della Camera di Commercio Pn-Ud ha recentemente aggiornato l'analisi statistica.

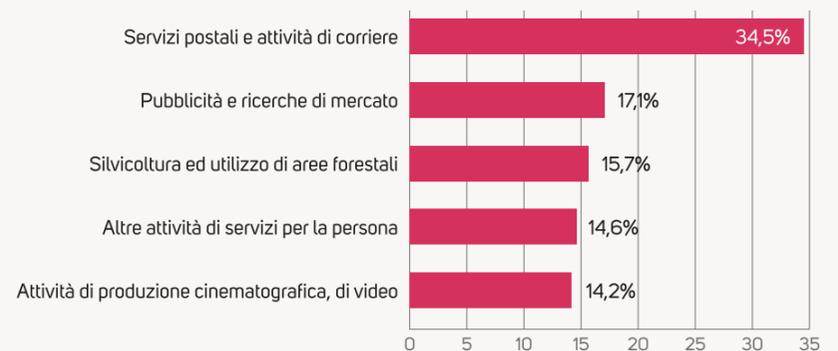
Secondo lo studio, in Italia le registrate al 31 dicembre 2022 sono 522.086 e sono l'8,7% delle 6.019.276 imprese totali. Rispetto al 2021, al netto delle cancellazioni d'ufficio, sono calate del 2,5% e del 6,1% rispetto al 2019. Le regioni con la più alta incidenza di imprese under 35 sono la Campania (11,3%) e la Calabria (11%). Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna e Marche chiudono la classifica rispettivamente con 7,3%, 7,1% e 7,1%, «un dato che è comunque significativo per la regione, in quanto per quasi un decennio siamo stati costantemente l'ultima, in termini percentuali, in questa classifica. Ovviamente, vanno considerati tanti fattori, come anche il livello occupazionale generale, qui fra i più significativi, fatto positivo ma che per converso può favorire una minor propensione ad avviare un'attività in proprio», commenta il presidente Rossi.

Questo 7,3% del Fvg rappresenta dunque le 7.109 imprese giovani registrate in regione al 31 dicembre 2022. Rispetto al 2021, al netto delle cancellazioni d'ufficio, le imprese giovanili sono aumentate dell'1,2%.

Nel 2022, gli under 35 hanno

aperto in Fvg 1.506 nuove imprese, quasi un terzo delle nuove iscrizioni complessive (29,8%). Scendendo nel dettaglio, le divisioni con maggior incidenza di imprese giovanili (sul totale delle imprese della divisione stessa) sono: servizi postali e attività di corriere (il 34,5% del totale delle imprese di questa divisione è giovanile), pubblicità e ricerche di mercato (17,1%), silvicoltura e utilizzo delle aree forestali (15,7%), altre attività di servizi alla persona (14,6%), attività di produzione cinematografica e video (14,2%). Seguono le attività di servizi per edifici e paesaggio (12,5%) e le attività ausiliarie dei servizi finanziari (11,9%).

## LE DIVISIONI CON LA PIÙ ALTA INCIDENZA DI IMPRESE GIOVANILI IN FVG, DATI AL 31.12.2022



Fonte: Elaborazione Centro Studi Camera di Commercio di Pordenone Udine su dati InfoCamere

## DONNA IMPRENDITRICE/UDINE

# LA SFIDA DI GIULIA CON L' "OSTERIA 3 MUSONI"

Ha riaperto i battenti il 1° aprile e in questi due mesi e mezzo è riuscita a ritagliarsi uno spazio come locale di riferimento del quartiere. Come? Prendendo per la gola i clienti e puntando, oltre che sul servizio, su un menu di pesce a pranzo e a cena. L' "Osteria 3 Musoni" ha preso il posto del locale di via Marsala (un tempo l'osteria "Ai tre musoni"), una delle osterie più storiche della città, decidendo di "rompere" con la tradizione e riaprendo con un nuovo look, più moderno e luminoso. A curare la nuova sala - e anche, in parte, la ristrutturazione - è **Giulia Alloi**, che assieme al marito **Raffaele Gelio**, cuoco, ha intrapreso questa nuova avventura dopo l'esperienza all'osteria dal Venezian di Tarcento, e dopo aver abbandonato il lavoro di geometra, ormai sette anni fa. "Una scelta di vita" che l'ha portata a lavorare a fianco del marito, prima a Tarcento e ora a Udine dopo aver rilevato l'attività, ma che, assicura, "non le manca". «Essere imprenditrice oggi è un bellissimo lavoro, nonostante le molte difficoltà e soprattutto se si percepisce la soddisfazione dei clienti, com'è capitato e capita a noi in queste settimane - racconta Giulia Alloi -: siamo molto contenti perché riceviamo molti apprezzamenti e questo ci dà la carica e la motivazione per aprire ogni giorno il locale con entusiasmo».



A pranzo, oltre al menu alla carta, l'osteria propone un prezzo fisso a 15 euro con la formula del buffet, che sta riscuotendo apprezzamento da parte della clientela, mentre la domenica sera l'intrattenimento musicale offre un motivo in più per godersi una cena, magari nel giardino interno. A orario aperitivo si possono degustare tartine di tutti i tipi accompagnate da un buon calice di vino: la scelta non manca e la carta dei vini è all'altezza, con cantine che spaziano dal Friuli Venezia Giulia per arrivare alla Francia. Completamente ristrutturato - senza stravolgere però l'immagine e l'ambiente dell'osteria - il locale offre anche un ampio spazio esterno in cui sono disponibili circa trenta posti sotto il patio e altrettanti nel giardino, rappresentando un'alternativa interessante per chi vuole trascorrere qualche ora all'aperto a Udine, non lontano dal centro storico, gustandosi una cena di pesce. Aperta dalle 11 alle 15.30 e dalle 17.30 per la serata, l'osteria è frequentata dagli abitanti del quartiere, dagli udinesi, ma anche da clienti affezionati che, dopo il locale di Tarcento, vogliono ritornare da Giulia e Raffaele per riassaporare i loro piatti e per trascorrere qualche ora in piacevole compagnia, coccolati dal servizio di questa coppia che ha deciso di fare squadra nella vita e anche nel lavoro.

Giulia Zanello

## DONNA IMPRENDITRICE/PORDENONE

# ANNA E L'IMPORTANZA DI DISEGNARE LE IDEE

Tutto iniziò da una fuga. Quella di una donna che abbandonò al suo compagno, il fotografo pordenonese **Attilio Marchetto**, lo studio di pubblicità che gestivano dagli anni '60. Lasciando solamente un biglietto: "chiamare Paola Zucchet", "ossia mia mamma", racconta **Anna Benedet**, titolare della Serymark di San Quirino. All'epoca si occupava di acquisti alla Zanussi. Era il 1983, era incinta di Anna e, in quel momento, si trovava in cassa integrazione. Accettò la proposta di "salvare" lo studio e da allora, col marito e poi la figlia, gestisce un'azienda in salute, fra le prime della provincia a produrre serigrafie. Oggi punto di riferimento nel settore della serigrafia, tampografia e stampa digitale, la ditta iniziò il percorso con un solido rapporto di collaborazione con Zanussi.



Anna Benedet è titolare della Serymark

L'ingresso di Anna Benedet risale a 12 anni fa. L'azienda la respirava ogni estate, anche l'imprinting era avvenuto sin da piccina, quando alla mamma usava dire "come profumi di Serymark!", al contrario del fratello che non gradiva affatto quell'odore di colori, "e infatti fa il medico", scherza la direttrice artistica oggi 40enne. Ancora presenti sul posto di lavoro i genitori

(**Paola Zucchet** è la presidente), che considerano l'azienda, giustamente, una loro creatura, mentre lo staff - composto da 18 persone - è quello di sempre, fedelissimo alla Serymark. Certamente un cambio di passo, con Anna, è avvenuto, "voluto e inevitabile", perlopiù diretto all'evoluzione verso il digitale. «Più che grandi quantità come una volta, in questi anni la richiesta è di lavorazioni personalizzate». Serymark fornisce un servizio completo che parte dalla consulenza progettuale, in cui si realizzano le idee del cliente (branding aziendale, allestimento fiere, stampe), per passare allo sviluppo grafico fino allo studio materiali, dal cartone al PVC. Non solo serigrafia: si tratta ogni materiale, si stampano porte, termosifoni, carta da parati, il tutto con colori eco-solventi sostenibili. «È un lavoro impegnativo, ma sono particolarmente gratificata dalla parte creativa e dall'esperienza dell'alternanza scuola/lavoro, che ci dà molte soddisfazioni; collaboriamo con l'Isis Carniello di Brugnera, l'Enaip, il liceo artistico. E poi partecipiamo a mostre, inaugurazioni».

Rosalba Tello



ENTRAMBI GLI CHEF HANNO LAVORATO IN ALCUNI DEI PIÙ NOTI STELLATI

# IL RILANCIO DELLA TAVERNA DI COLLOREDO DI MONTE ALBANO

FABIO ADRIANI ED EVITA DOPO UN'ESPERIENZA PARIGINA SONO I PROTAGONISTI DELLA NUOVA SFIDA

## » MARCO BALLICO

Gli incroci della vita. Uno chef della provincia di Rieti, una chef di Atene. Il lavoro nello stesso bistrot a Parigi, a due passi da Notre Dame, l'incontro con un cliente di Tarcento, il contatto casuale per parlare con il proprietario de La Taverna, **Marco Lunelli**, salire fino a Colloredo di Monte Albano, farsi tentare dalla nuova sfida. «Ci abbiamo pensato un paio di mesi e ci siamo convinti», racconta **Fabio Adriani**. Al suo fianco la compagna **Paraskevi (Evita) Chatziliadi**, sous chef dello storico ristorante friulano, che ha ripreso l'attività da inizio giugno.

Fabio racconta di essere arrivato al quarto anno di Farmacia, ma di avere poi assecondato il desiderio di cucinare: «La mamma non era contenta, ma è andata così». È l'inizio di una carriera che lo vede tra l'altro lavorare con Riccardo Camanini dello stellato Lido 84 di Gardone Riviera, al Roscioli di Roma, al tre stelle Le Calandre di Massimiliano Alajmo. «Straordinarie esperienze professionali e umane». A Parigi si prosegue con il giapponese Nobu, Il Carpaccio dei fratelli Cerea e, come gestore, il bistrot Le Reminet.

**A PRANZO SI PUNTA AD  
AVVICINARE LA CLIENTELA LOCALE  
(BUSINESS LUNCH DA 25-30-35 €)  
E A CENA SI PROPONGONO  
DEGUSTAZIONI A PIÙ TAPPE**

Evita, diploma in scuola della cucina, laurea in economia, un periodo in un due stelle, il Palais Royal, incontra Fabio sul lavoro nel 2019. Sono oggi i protagonisti, con la collaborazione di due persone in sala, dell'operazione rilancio de La Taverna. Con una formula che a pranzo punta ad avvicinare la clientela locale (business lunch da 25-30-35 euro) e a cena propone degustazioni a 6-7-8 tappe, con abbinamento di vini al calice. «Cucina mediterranea», la definisce Evita. «È un guardarsi attorno in un territorio di enorme ricchezza», aggiunge Fabio. Il menù cambierà sotto il dettato delle stagioni, con alcuni punti fermi: ceviche de pescado con mango, pomodoro alla senape, sedano, coriandolo e cuore di tonno rosso essiccato, spago misto mare con cremoso d'astice e pan fritto, magatello di vitello cotto a bassa temperatura con crumble al caffè e salsa tonnata.

Si parte con l'obiettivo di una trentina di coperti, «cercando di proporre piatti curati nel minimo dettaglio». La "nuova" Taverna apre dal mercoledì al sabato, pranzo e cena, e domenica a pranzo. L'intenzione è di ricoltivare l'orto e di riaprire a fine estate-inizio autunno la cantina, avviando una proposta di aperitivi.

## AD AQUILEIA

### IL "BREAK" DEGLI AMANTI DELLA BICI



Leandro Marchesan  
e Margarita Zhang

Incastonato tra la Strada Regionale che collega Aquileia all'isola di Grado e la pista ciclabile Alpe Adria, c'è l'osteria con cucina "Break-Food & Wine" dei giovani **Leandro Marchesan** e **Margarita Zhang**. Entrambi con varie esperienze alle spalle nell'ambito della miscita e della ristorazione (Leandro ha anche frequentato l'Isis di Grado diventando cuoco).

«Il locale c'era già - spiega Leandro - e noi siamo arrivati qui nel novembre del 2022 con l'idea di organizzare un posto vivo e veloce, ma di qualità. Per questo, ad esempio, proponiamo poche etichette di vino (una ventina) ma tutte provenienti da cantine regionali artigianali che abbiamo visitato personalmente». Anche la birra alla spina è una tedesca artigianale, di territorio. Affettati e formaggi per i taglieri, i panini, i toast, le tartine e gli snack in genere, portati in tavola da Margarita, sono scelti con cura e con un occhio attento alle aziende regionali. Dai fornelli della cucina, gestiti da Leandro, per pranzo e cena esce soprattutto una scelta di una decina di primi piatti freschi diversi (con una rotazione praticamente giornaliera), insalatone a richiesta e alcuni dolci fatti in casa.

Il "Break" di Aquileia, dalla posizione geografica (via Beligna 4/6), all'arredamento, alla proposta di ospitalità, con i suoi quasi cento coperti (tra veranda e sottoportico) è un autentico (moderno e simpatico) inno alla bicicletta. Del resto, mentre l'ingresso anteriore dà, come detto, sulla Strada Regionale (e il vicino parcheggio), quello posteriore mette direttamente in contatto il cortile dell'osteria con la frequentatissima pista ciclabile. Un magnifico e comodo punto di ristoro, dunque, per i tanti ciclisti italiani e stranieri che qui transitano giornalmente.

Il "Break" non chiude mai e, durante tutta la settimana, rispetta l'orario di apertura continuato: dalle ore 8.00 alle 24.00. Per info e prenotazioni: tel. 0431 1989340.

Adriano Del Fabro

## IL BIRRIFICIO

### LA NUOVA IPA GRIFFATA DI MONT



Si allarga il parco delle birre brassate in Fvg: è infatti da poco disponibile la stagionale estiva del birrifico Dimont di Arta Terme, la session Ipa Bergul. "Sorella minore" dell'altra Ipa (stile caratterizzato da una luppolatura particolarmente intensa) della casa, la Braulin, rispetta appunto i dettami delle birre cosiddette "session", ossia un grado alcolico più contenuto - 4,3 - e maggiore snellezza di bevuta. Anch'essa, come le altre birre di Dimont, è senza glutine; e presenta in etichetta il suo "Sbilf", disegnato

dall'udinese Studio Portfolio di Stefano Gazzola.

«Abbiamo voluto dare la nostra interpretazione di una Session Ipa - spiega il mastro birraio **Marco Boaro** -, puntando a mantenere una buona intensità sia di malto che di luppolo, ma senza compromettere la facile bevibilità e il delicato equilibrio che una birra leggera deve mantenere». A questo scopo «ho scelto di privilegiare il malto Pils, che dà ricchezza e snellezza al tempo stesso, e luppoli americani esclusivamente in Cryo (solo essenza senza parte vegetale, ndr): questo mi ha permesso di esaltare la componente aromatica, senza rischiare che la parte vegetale del luppolo rilasciasse note tanniche».

Alla degustazione questa birra mantiene le promesse: colore dorato carico, buona schiuma pannosa e persistente, intensi aromi di frutta tropicale; corpo snello e scorrevole ma in cui è ben percepibile il cereale, sui toni del pane leggermente tostato, prima di una chiusura in cui il taglio amaro netto ma non persistente vira su toni di resina e di pompelmo. In bocca resta piuttosto la freschezza dell'agrumo, invitando al sorso successivo.

Dasegnalarechedal17giugnoal17settembreineffinesettimanadalle 16 alle 20 è possibile degustare le birre all'aperto nel Beergarden. Per informazioni, [www.birradimont.com](http://www.birradimont.com), [info@birradimont.com](mailto:info@birradimont.com), tel 351 5022442 e le pagine Facebook e Instagram del birrifico.

Chiara Andreola

A OTTOBRE LA SECONDA EDIZIONE DI "FABBRICARE SOCIETÀ"

# PER UN WELFARE TERRITORIALE

LA REGIONE, ATTRAVERSO L'AGENZIA LAVORO & SVILUPPOIMPRESA È IMPEGNATA NEL DIFFONDERE LA CULTURA DELLE SOCIETÀ BENEFIT, DOVE AL CENTRO VENGONO IL BENESSERE DELLA PERSONA E L'AMBIENTE

## » ANTONELLA LANFRIT

Diffondere la cultura delle società benefit in Friuli Venezia Giulia perché «siamo convinti che l'attenzione al welfare rappresenti una visione di comunità e promuoverla attraverso specifiche forme societarie sia un bene per tutto il territorio».

Così l'assessore regionale al Lavoro **Alessia Rosolen** riassume l'impegno della Regione, attraverso l'azione dell'Agenzia Lavoro & SviluppoImpresa (attiva sul fronte dell'attrazione di investimenti e di iniziative imprenditoriali sostenibili sul territorio), perché cresca in regione un modello d'impresa per il benessere delle persone e dell'ambiente. Essere Società benefit, infatti, significa avere una dual mission che deve essere bilanciata: creare e dividere utili a favore dei soci; creare beneficio agli stakeholder. Ad ottobre vi sarà la seconda edizione di «Fabbricare Società» promosso da Regione e Agenzia, dopo che il successo della prima edizione svoltasi l'anno scorso è riassumibile in alcuni numeri chiave: da ottobre 2022 ad aprile 2023 le società benefit in regione sono aumentate del 32%, da 52 a 69. Di queste, 51 hanno sede in Fvg e 18 hanno qui l'unità lavorativa.



L'assessore regionale al lavoro, Alessia Rosolen

Giulia diventi una regione benefit, un luogo attrattivo con un welfare territoriale incisivo. A guidare questo processo, una visione di comunità in cui le azioni di pubblico e privato interagiscono per andare oltre quelle che ognuno svolge o svolgeva per conto suo».

**«DOBBIAMO FARE IN MODO CHE TUTTO IL FRIULI VENEZIA GIULIA DIVENTI UNA REGIONE BENEFIT, UN LUOGO ATTRATTIVO CON UN WELFARE TERRITORIALE INCISIVO»**

La legislatura 2023-2028 potrebbe essere quella in cui matura una legge quadro regionale dedicata proprio al welfare territoriale. Le idee al riguardo sono già chiare: «Per venire in Friuli Venezia Giulia e restarci le persone devono stare bene: poter contare su servizi, benefit, possibilità di conciliazione, abbattimento dei costi e ogni altra dimensione funzionale al vivere meglio. Tutto ciò non può essere disgiunto dagli interventi che si fanno in tema di lavoro», conclude l'assessore.

## LA SOCIETÀ BENEFIT: CHE COS'È CAPISALDI LA TRASPARENZA E LA SOSTENIBILITÀ



Il progetto per la diffusione delle società benefit in Friuli Venezia Giulia – una qualifica aziendale e non un nuovo tipo codicistico di società – è ideato, promosso e sviluppato dalla Regione, attraverso l'Agenzia Lavoro & SviluppoImpresa, in collaborazione con le Università, la Camera di Commercio di Pordenone e Udine, l'associazione Animaimpresa, il MIB Trieste School of Management, la Camera di Commercio della Venezia Giulia, Friulia e la Fondazione Equal Salary. Perno di questo progetto è stato il forum «Fabbricare società» che lo scorso ottobre si è sviluppato su due giorni con 483 iscritti e 30 speaker. A ottobre 2023 si replica. Introdotta in Italia con la legge 208 del dicembre 2015, alla stregua delle Benefit corporation presenti negli Usa dal 2006, la Società benefit rappresenta una società a scopo di lucro che nell'esercizio di un'attività economica, oltre allo scopo di dividerne gli utili, persegue una o più finalità di beneficio comune e opera in modo responsabile, sostenibile e trasparente.

Ma quali sono i vantaggi di diventare ed essere una Società benefit? Tra gli altri, valorizzazione delle attività svolte a beneficio comune; approfondimento delle possibili ulteriori esternalità positive dell'oggetto sociale; legittimazione dell'operatore degli amministratori; ridefinizione delle responsabilità del management e protezione dello scopo di beneficio comune; rafforzamento dei diritti di azionisti e investitori e incremento delle possibilità di attrarre Impact investment; miglioramento della reputazione; attrattività di talenti; maggiore accesso agli investimenti di capitale privato; attrattività della clientela; riconoscimento di premialità nei bandi della pubblica amministrazione; maggiore longevità e riduzione dei rischi; miglioramento dei risultati.

Una società già esistente per trasformarsi in società benefit modifica lo Statuto inserendo la finalità di beneficio comune, nomina il responsabile d'impatto e identifica gli obiettivi da perseguire nel primo esercizio. Ogni anno la società benefit deve poi selezionare e utilizzare standard di valutazione di terze parti per valutare l'impatto generato nell'esercizio; redigere la relazione d'impatto annuale e pubblicarla; identificare gli obiettivi per l'esercizio seguente.

A.L.

## FORMAZIONE INVESTIRE IN PROFESSIONALITÀ



### CORSI GRATUITI

**CONVIVENZA GENERAZIONALE: COME IL VISUAL MANAGEMENT E LA TECNOLOGIA SONO FUNZIONALI AL "GENERATION MIX"**

Data inizio: 04 luglio 2023 Durata: 3 ore in presenza

**DISPLAY ADVERTISING**

Data inizio: 06 luglio 2023 Durata: 9 ore online

**COME LEAN E DIGITAL POSSONO ATTIVARE LA SOSTENIBILITÀ**

Data inizio: 11 luglio 2023 Durata: 3 ore online

**SEO E COPYWRITING: CONOSCKERLI PER AVERE SUCCESSO ONLINE**

Data inizio: 11 luglio 2023 Durata: 9 ore online

**IL MARKETING STRATEGICO: COME COMUNICARE LA SOSTENIBILITÀ**

Data inizio: 18 luglio 2023 Durata: 3 ore in presenza

I corsi sono aperti alle imprese iscritte alla Camera di commercio di Pordenone-Udine in regola col versamento del diritto annuale

### PREMIO STORIE DI ALTERNANZA - VI EDIZIONE 2023



**STORIE DI ALTERNANZA**

**Presentazione domande entro il 1° ottobre 2023**

L'iniziativa premia a livello locale e nazionale i migliori racconti multimediali (video della durata massima di 5 min) realizzati dagli studenti riguardanti le esperienze di alternanza scuola - lavoro.

Il Premio è suddiviso in quattro categorie distinte per tipo di Istituto scolastico partecipante: Istituti tecnici e professionali per PCTO, ITS Academy, Licei per PCTO e Progetti di educazione finanziaria e all'imprenditorialità per Licei, Istituti tecnici e Professionali, ITS Academy.



**PORDENONE-UDINE**  
www.pnud.camcom.it  
PEC: cciaa@pec.pnud.camcom.it

**Ci trovi a PORDENONE**  
Azienda Speciale ConCentro  
tel. 0434 381602  
formazione.pn@pnud.camcom.it

**Ci trovi a UDINE**  
I.TER Società consortile a r.l.  
tel. 0432 273245  
ricercaeformazione@pnud.camcom.it  
facebook: @cciaaudformazione

TAVOLO ROTONDA CON IL COMITATO IMPRENDITORIA FEMMINILE

# IMPRESE FEMMINILI, GIOVANI E CORAGGIOSE

IN NETTA PREVALENZA SONO MICRO E PICCOLE IMPRESE, MA CONTINUANO A CRESCERE LE SOCIETÀ DI CAPITALE CON LE DONNE STESSE A RIVESTIRE RUOLI SEMPRE PIÙ IMPORTANTI

Coraggiose, capaci di essere flessibili, di mettersi in discussione e reinventarsi velocemente. Di credere nelle intuizioni e tradurre formazione e progetti in realtà. Determinate nel lasciarsi alle spalle il lavoro da dipendenti, facendo tesoro dell'esperienza, ma focalizzate nel rimettersi a studiare per potersi ritagliare una carriera su misura, mettendo in pratica sogni, talenti e competenze. Alle sfide e opportunità delle donne che decidono di avviare un'azienda è stata dedicata la tavola rotonda organizzata il 19 giugno dalla Camera di commercio Pordenone-Udine, con il suo Comitato Imprenditoria femminile, impegnato in particolare a promuovere la cultura di impresa al femminile, la certificazione di genere all'interno delle pmi femminili e le misure di sostegno finanziario disponibili, come ha evidenziato la presidente **Cécile Vandenhede** in apertura dell'incontro, che è stato introdotto, con la presentazione dei dati statistici Fvg, dall'imprenditrice **Alessia Rampino**, componente del Comitato.

La parola poi alle imprenditrici e alle loro esperienze: **Ambra Tilatti** di Adelaide 1931 (Confartigianato Udine), imprenditrice dell'abbigliamento artigianale ecosostenibile, **Dayana Mejias Roman**, ad e co-fondatrice della startup tecnologica Apprendo srl (Confindustria Udine), e la biologa, ricercatrice e (oggi) imprenditrice

dell'innovazione **Rebeca Fuzinatto** di Simbiotica srl (Confindustria Udine). A moderare l'incontro, **Monica Bortoli**, business coach & hr consultant, mentre le conclusioni sono spettate a **Maria Lucia Pilutti**, segretario generale della Cciao Pordenone-Udine.

A descrivere statisticamente l'andamento delle imprese femminili è stata l'analisi del Centro Studi Cciao Pn-Ud, illustrata dalla Rampino, che evidenzia come, in un panorama di imprenditoria guidata da donne che in Fvg è formata in netta prevalenza da micro e piccole imprese individuali, continuano a crescere società di capitale e ruoli esecutivi. Rispetto al 2021, il 2022 ha segnato un +4,5% di società di capitali femminili e un +9,1% rispetto al 2019: oggi ci sono dunque 4.021 società di capitale femminili, il 15,8% delle registrate Fvg. Quanto a ruoli esecutivi, si registra una lieve crescita, di 128 unità: nel 2021 se ne contavano 31.935 e 32.063 nel 2022, di cui il 53,1% come socio o socio di capitale e il 37,8% come amministratore. E le tre imprenditrici presenti alla tavola rotonda sono fra queste: tutte e tre hanno infatti avviato l'attività nel pieno della pandemia, difficoltà aggiuntiva di non poco conto da superare proprio nel momento di lancio, ma che però hanno affrontato con lucidità e determinazione, riprogrammando e adattando velocemente il lavoro fino a mettersi sulla giusta strada.



TURISMO

# IL PROGETTO "MAGNIFICA MONTAGNA"



È stato presentato a palazzo Centi a Barcis il progetto **Magnifica Montagna**, accordo di sistema sottoscritto dalla Magnifica Comunità di Montagna Dolomiti Friulane, Cavallo e Cansiglio, dal Comune di Meduno e da ConCentro, azienda speciale dalla Camera di Commercio di Pordenone-Udine, che mira alla promozione integrata e alla valorizzazione turistica partendo dal coinvolgimento della comunità per poi introdurre azioni specifiche dedicate al mercato turistico.

Il territorio è quello dei dodici comuni della Magnifica (Andreis, Aviano, Barcis, Budoia, Caneva, Cimolais, Claut, Erto e Casso, Frisanco, Polcenigo, Tramonti di Sopra e Tramonti di Sotto), al quale si aggiunge Meduno in virtù del progetto di valorizzazione della Val Meduna già avviato assieme ai due comuni della Val Tramontina con il sostegno di ConCentro. Con l'attuazione delle attività definite nell'accordo - è stato detto - si prospetta un'occasione di **sviluppo sociale, economico e culturale** che amplia la portata dell'iniziativa all'intera fascia montana e pedemontana Pordenonese. Proprio in questo senso diviene strategica la collaborazione con ConCentro che da tempo sostiene il turismo provinciale anche grazie al brand **"Pordenonewithlove"**.

«Da tempo - ha detto Marina Crovatto, sindaco di Meduno, presenti all'incontro anche il Presidente della Comunità, Dino Salatin e l'amministratore unico di ConCentro, Silvano Pascolo - le parti collaborano attivamente per la promozione dell'area di competenza, in particolare lavoriamo in stretta sinergia con ConCentro. Il lavoro di gruppo sta dando frutti e non possiamo che essere orgogliosi di entrare a far parte di una squadra ancora più ampia. Sentiamo la necessità, anzi il bisogno di proposte di questa portata. L'unione tra la Magnifica Comunità di montagna e il nostro progetto territoriale servirà a un'effettiva crescita delle zone più decentrate del Pordenonese. È un'iniziativa che va supportata e nella quale crediamo con fermezza». L'agenda prevede l'ottimizzazione delle attività che le realtà istituzionali firmatarie stanno conducendo per proprio conto. La creazione di un'area vasta anche sul fronte del turismo è infatti ritenuta l'unica via possibile per richiamare nuovi visitatori e aprire le porte a un indotto economico e sociale per le vallate interessate.

## INTERNAZIONALIZZAZIONE

Partecipa alle attività della "Rete Enterprise Europe Network", cofinanziata dall'Unione Europea: molteplici occasioni per fare business e svilupparlo!  
**Concentro, I.TER e Promos Italia** sono i tuoi riferimenti sul territorio

### PORDENONE - CONCENTRO

internazionalizzazione.pn@pnud.camcom.it  
**ConCentro** sovrintende il "Centro Regionale della Subfornitura del Friuli Venezia Giulia" e il progetto "Pordenone With Love"

### UDINE - PROMOS ITALIA

udine@promositalia.camcom.it  
**Promos Italia** ha sede ad Udine ed è la struttura nazionale del sistema camerale a supporto dell'internazionalizzazione, con diverse proposte anche declinate sul digit export

### WWW.PNUD.CAMCOM.IT

Tutte le iniziative sempre aggiornate sul sito camerale. Le imprese continueranno a rivolgersi agli uffici camerale della sede territorialmente competente.



SEGUICI SUI SOCIAL  
E ISCRIVITI ALLE NOSTRE  
NEWSLETTER!

GIUGNO

**(UD) INBUYER (online)**  
27-29 giugno | Altro (Turismo, Cosmetica)

**(PN) PROGETTO SEI - NOVITÀ DOGANALI: LA NUOVA BOLLA DOGANALE EXPORT 2023 (online)**  
28 giugno | Food&Wine, Arredo Design, Meccanica Elettronica, Subfornitura, Altro

LUGLIO

**(UD) INBUYER (online)**  
05-06 luglio | Meccanica Elettronica

SETTEMBRE

**(UD) MISSIONE IMPRENDITORIALE E FIERA INDEX & THE HOTEL SHOW SAUDI ARABIA 2023**  
10-12 settembre | Arredo Design

**(UD) INBUYER (online)**  
27-28 settembre | Meccanica Elettronica

OTTOBRE

**(UD) INBUYER (online)**  
10-12 ottobre | Altro (Moda)

**MISSIONE IMPRENDITORIALE A CHICAGO CON INCONTRI D'AFFARI**  
22-24 ottobre | Food&Wine

NOVEMBRE

**(UD) LABORATORIO FORMATIVO SU GARE D'APPALTO E FONDI PNRR, PROJECT WORK (webinar)**  
Food&Wine, Arredo Design, Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità, Altro

**EEN - COMPANY MISSION. B2B CON AGENTI DI COMMERCIO AUSTRIACI**  
Food&Wine, Arredo Design, Meccanica Elettronica, Subfornitura, Altro

## EXPORT FLYING DESK - INCONTRO PERSONALIZZATO CON ESPERTI ICE

Rivolgiti allo sportello "Export Flying Desk" presso la tua sede di riferimento e prenota un appuntamento "in remoto" collegandoti a <https://www.ice.it/it/export-flying-desk>.

ACCORDO CON PREFETTURA

## MANODOPERA STRANIERA, INGRESSI PIÙ RAPIDI

Camera di Commercio di Pordenone-Udine e Prefettura di Pordenone hanno sottoscritto un protocollo di collaborazione della durata di quattro mesi, a partire da luglio, alla luce delle previsioni del decreto flussi 2023 che valuta in quasi 83 mila le richieste di ingresso in Italia da parte di cittadini non comunitari per motivi di lavoro – di cui più della metà destinate al lavoro stagionale –, con assunzioni a partire dal 27 marzo al 31 dicembre 2023 o, comunque, fino all'esaurimento delle quote previste.



Il vice presidente della Cciao Pn-Ud, Michelangelo Agrusti, e il Prefetto di Pordenone, Domenico Lione

Alla decisione si è giunti dopo che il Prefetto di Pordenone, **Domenico Lione**, aveva rappresentato al Vicepresidente della CCIAA, **Michelangelo Agrusti** che l'andamento generale delle richieste e il conseguente numero di ingressi annualmente attribuito al Pordenonese, avrebbe comportato l'esigenza di un'implementazione del servizio e delle risorse dedicate allo Sportello Unico per l'Immigrazione.

Una segnalazione alla quale la Camera di Commercio di Pordenone-Udine, dopo le necessarie verifiche ha risposto con disponibilità anche tramite l'Azienda Speciale ConCentro che fornirà supporto mettendo a disposizione proprio personale.

L'obiettivo è quello di «assicurare una migliore operatività dello Sportello Unico dell'Immigrazione a vantaggio dell'efficienza e dell'efficacia dei procedimenti amministrativi connessi alle richieste imprenditoriali di occupazione di manodopera straniera». Circa un migliaio le pratiche da gestire solo nel 2023.

Secondo Agrusti, che ha parlato di primo accordo del genere in Italia, si tratta dell'ennesimo esempio di collaborazione tra istituzioni di questo territorio per rispondere ad alcune esigenze che si manifestano. In questo modo riteniamo anche di poter allevare le sofferenze di queste persone che possono essere così formate, lavorare e acquistare cittadinanza sostanziale». Il Prefetto ha ringraziato Agrusti per la «consuetudine dimostrata verso le Istituzioni, questa – ha detto – è una iniziativa molto concreta perché ci troviamo a dover affrontare innovazioni normative che hanno ricadute non trascurabili sugli uffici. Abbiamo bisogno di contrattualizzare le persone, queste procedure non possono essere rallentate dalle difficoltà del sistema».

APPUNTAMENTO 4-6 LUGLIO

## INCONTRI PER PROMUOVERE IL FVG

Due momenti di promozione del Friuli Venezia Giulia attraverso i suoi preziosi siti Unesco. Uno appena concluso e uno pronto a partire. LI ha organizzato la Camera di Commercio Pn-Ud, il primo in collaborazione con Promos Italia, il secondo con PromoTurismoFvg e nell'ambito di Mirabilia. Il primo si è tenuto dal 20 al 23 giugno, con un gruppo di 6 operatori turistici europei (provenienti da Germania, Repubblica Ceca, Polonia, Danimarca, Paesi Bassi): il programma ha visto una giornata di incontri con le realtà territoriali in Cciao a Udine e in particolare con 16 aziende locali del settore turistico, per poi proseguire con una visita del territorio (Cividale, Palmanova e la scoperta del sandanielese), per la valorizzazione dello slow tourism e delle ricchezze culturali ed enogastronomiche che il territorio vanta. Il secondo viaggio educational sarà invece dal 4 al 6 luglio prossimi e coinvolgerà un gruppo di giornalisti dei principali quotidiani e magazine italiani del settore turismo: un percorso di tre giorni e con 3 tappe, Marano, Udine e le Dolomiti friulane, con la presentazione dei cinque siti Unesco della regione, nonché una serie di "experience" speciali legate alle eccellenze del territorio

PROROGA

## IMPRESE STORICHE, DOMANDE AL 31 LUGLIO

Sono stati prorogati al 31 luglio prossimo i termini di presentazione delle domande per le imprese che hanno compiuto 100 anni al 31 dicembre 2022. Da oltre 10 anni il Registro delle imprese storiche è online sul sito di Unioncamere e "certifica" la storia centenaria delle oltre 2.450 imprese presenti. L'iniziativa è rivolta a tutte le imprese di qualsiasi forma giuridica operanti in qualsiasi settore economico, iscritte nel Registro delle imprese, attive e in regola con il diritto annuale, con esercizio ininterrotto dell'attività nell'ambito del medesimo settore merceologico per un periodo non inferiore a 100 anni. L'iscrizione nel Registro delle imprese storiche è gratuita. Le imprese interessate sono chiamate a compilare le domande di partecipazione sul sito di Unioncamere.

UPSHIFT FOR UKRAINE

## STUDENTI UCRAINI IMPEGNATI IN LABORATORI



Più di trenta bambini e giovani ucraini hanno partecipato a metà giugno all'Innovation & Creativity Camp, giornata di laboratori per il futuro nella sede di Udine della Camera di Commercio Pn-Ud, grazie all'iniziativa di Unicef e Junior Achievement Italia, che hanno unito le forze attraverso le attività del progetto Upshift for Ukraine, per aiutare i giovani ucraini attualmente in Fvg nella delicata fase di inserimento e socializzazione nel contesto di arrivo. Questa sinergia ha trovato di buon grado ospitalità in Cciao, da anni partner di Junior Achievement Italia.

L'iniziativa si avvale del supporto operativo della rete regionale di Terre des Hommes ([www.terredeshommes.it](http://www.terredeshommes.it)), punto di riferimento per percorsi d'inserimento e sviluppo per le donne ucraine e i loro figli. «Molti ragazzi sono qui solo con la mamma o altri parenti, in pochi anche con i padri», racconta **Paola Tracogna**, senior field officer di Terre des Hommes. «Con queste iniziative – aggiunge – cerchiamo di aiutare i ragazzi a conoscersi e a collaborare in progettualità che li aiutino a immaginare il futuro». E un futuro ovviamente migliore della realtà che si sono trovati a vivere dallo scorso anno. «Uno dei pensieri più diffusi tra i ragazzi è trovare idee per la ricostruzione del loro Paese – aggiunge Tracogna –. Se infatti, appena arrivati qui, confidavano di fermarsi solo per poco, oggi sono più consapevoli che la loro permanenza in Italia e in Friuli dovrà protrarsi più a lungo e stanno cominciando a vedere questo momento, pur con tutte le difficoltà, come un'opportunità di crescita, continuando a sperare di poter mettere in pratica prima possibile questa esperienza anche quando potranno tornare a casa».

I ragazzi presenti all'iniziativa in Cciao sono stati accolti dal segretario generale **Maria Lucia Pilutti** e hanno continuato la giornata in attività di gruppo con lo staff e le mentor ucraine di Junior Achievement Italia e il supporto di Terre des Hommes.



### ORARI APERTURA AL PUBBLICO

Da lunedì a venerdì, 08:30-12:30

#### Carburanti:

**mattina:** da lunedì a venerdì 08:30-12:30

**pomeriggio:** lunedì, martedì, giovedì 14:30-16:30

Gli uffici ricevono **SOLO SU APPUNTAMENTO**, da prenotare online per i servizi per cui è prevista tale modalità, con mail agli uffici per gli altri



### 4^ Premiazione dell'Economia e dello Sviluppo del Territorio

Il concorso prevede categorie e premi differenti, con ripartizione dei riconoscimenti rispetto alla rappresentatività dei due territori di competenza.

Candidature entro il 30 giugno 2023.



### Invia la domanda e partecipa all'edizione 2023!

Saranno premiate le singole imprese o i gruppi di imprese che hanno realizzato o stanno realizzando progetti di innovazione digitale. Candidature entro il 4 settembre 2023.

## NEWS CCIAA

### PORDENONE-UDINE

[www.pnud.camcom.it](http://www.pnud.camcom.it)

PEC: [cciaa@pec.pnud.camcom.it](mailto:cciaa@pec.pnud.camcom.it)

#### Ci trovi a

**PORDENONE** - Corso Vittorio Emanuele II, 47  
tel. 0434 3811 - [urp@pnud.camcom.it](mailto:urp@pnud.camcom.it)

**UDINE** - Piazza Venerio, 5  
tel. 0432 273111 - [urp@pnud.camcom.it](mailto:urp@pnud.camcom.it)

### LE IMPRESE DEVONO RIVOLGERSI AGLI UFFICI CAMERALI DELLA SEDE TERRITORIALMENTE COMPETENTE

Vuoi ricevere notizie su eventi, nuove iniziative, adempimenti, contributi, progetti della Camera di commercio?

SEGUICI SUI CANALI FACEBOOK, YOUTUBE E INSTAGRAM E ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWSLETTER!

### ATTENZIONE ALLE TRUFFE

Attenzione a telefonate e richieste di pagamento ingannevoli per posta o email

### AUTORIPARATORI: TERMINE RIQUALIFICAZIONE MECCATRONICA

Per i possessori dei requisiti tecnico professionali: 05 gennaio 2024

### REGISTRO DELLE IMPRESE STORICHE ITALIANE

Termine presentazione domande: 31 luglio

### MODELLO UNICO DI DICHIARAZIONE AMBIENTALE (MUD) 2023

Termine presentazione: 08 luglio

### DIRITTO ANNUALE 2023

Termine pagamento: 30 giugno

### AIUTI PER INVESTIMENTI INNOVATIVI E TECNOLOGICI DELLE IMPRESE

Termine presentazione domande: 29 giugno (ore 16:00)

### INDICI FOI SENZA TABACCHI

Diffusione il 17 luglio (dalle 13:00)

### REPORT ECONOMICO STATISTICO - MAGGIO

Aggiornamento sulla situazione economica regionale. Ultima settimana del mese

